

Università degli Studi di Sassari  
Facoltà di Lettere e Filosofia

# Guida dello Studente

Anno Accademico 2002-2003  
33<sup>o</sup> della Facoltà  
441<sup>o</sup> dell'Università degli Studi di Sassari

La GUIDA DELLO STUDENTE 2002 - 2003  
è stata stampata con i fondi  
della FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA  
e con i contributi dell'ERSU

*I dati contenuti in questa guida sono esclusivamente indicativi  
e non sostituiscono la normalità degli ordinamenti didattici*

a cura di MARIA GRAZIA MELIS  
con la collaborazione redazionale di MARINA CASU

Segreteria della Presidenza:  
NANDO MARRA, ALBA MASIA, ANTONELLO SOLINAS, DELIA CASULA

Distribuzione:  
ERSILIA MURESU, RAIMONDO MARROSO

*Si ringraziano: la Segreteria della Presidenza per la cortese collaborazione e  
tutti i professori che hanno reso più agevole la predisposizione e la stampa della  
Guida.*

Grafica e impaginazione:  
Anton Bruno Cleriti

Ottobre 2002  
Tipografia Gallizzi  
Sassari

## PRESENTAZIONE

L'anno accademico 2001-2002 è stato segnato dall'avvio della riforma; si è rivelato per tanto l'anno delle novità e, allo stesso tempo, l'anno degli assestamenti. L'intero assetto universitario è stato sottoposto a radicali interventi che mirano ad un adattamento ai parametri europei. Corsi che prevedono un confrontabile impegno, tempi di realizzazione dell'intero *curriculum* di studi comparabili con quelli di altri stati, modernizzazione delle strutture. Chi opera all'interno dell'istituzione, dagli studenti ai docenti, al personale tecnico, sta cercando di adattarsi progressivamente alla nuova situazione, con grande spirito di flessibilità.

Nel corso del primo anno di riforma dei corsi, secondo l'ormai conosciuta formula del 3 + 2 (tre anni di corso di base + eventualmente due anni di corso specialistico), alcune direttive ministeriali che sono giunte in ritardo hanno obbligato le singole Facoltà e quindi gli Atenei di tutta Italia a ripensare la formula d'avvio dei corsi triennali secondo parametri rigidi; questi prevedono che per ciascun corso attivato ci sia un numero minimo di studenti e che per ciascuna Facoltà non si possa attivare più di un determinato numero di corsi, in rapporto al numero dei docenti strutturati.

In base a questi dati, molti dei corsi attivati in Italia durante l'anno passato sono risultati fuori parametro, per cui è stato necessario adattare alcune scelte operate per l'avvio dei corsi triennali.

Con l'adozione di una nuova struttura per alcuni corsi, come sotto illustrato, si è ottenuto lo scopo di far rientrare pressoché integralmente l'offerta didattica della nostra Facoltà all'interno dei parametri stabiliti dalla normativa vigente, senza mai incidere sulla qualità e sulla varietà dell'offerta. I nuovi iscritti, così come quelli che hanno completato il primo anno dei nuovi corsi triennali potranno giudicare la correttezza di questa affermazione sulla base dell'analisi strutturale dei corsi adeguatamente e ulteriormente riformati.

Data la centralità del tema "Riforma", anche quest'anno la consueta presentazione del preside alla ormai classica "Guida dello Studente" è dedicata in gran parte all'approfondimento di questo tema.

Sono allo studio i corsi specialistici che dovrebbero prendere avvio con l'inizio dell'a.a. 2003-2004, e restano in funzione (ad esaurimento) i vecchi corsi quadriennali e quello di diploma. I corsi di laurea triennali (di base) sono già abbastanza conosciuti dagli studenti che si iscrivono alla nostra Facoltà, ma richiedono qualche cenno di richiamo perché possano essere noti gli interventi di assestamento che si sono resi necessari nel corso dell'a.a. passato.

Accanto alla novità basilare stabilita con l'avvio dei corsi triennali, contestualmente ne è stata introdotta un'altra, basata sul sistema di valutazione in crediti formativi, che affianca quello classico della valutazione di merito. Si tratta di un sistema di determina-

zione indicativa (e per questo forzatamente approssimativa nella sua definizione) dei carichi didattici che ciascuno studente deve sostenere per raggiungere il risultato di superare ciascuna prova d'esame o di verifica.

Per conseguire la laurea di base (triennale) lo studente dovrà totalizzare 180 crediti (60 per anno); per la laurea specialistica (biennale) saranno necessari, in aggiunta, altri 120 crediti. Per avere un'idea della consistenza, in volume di lavoro, di ciascun credito, si conviene indicarla in circa 25 ore di impegno (lezioni, esercitazioni, studio individuale, altre attività formative).

L'offerta didattica della Facoltà di Lettere e Filosofia, che nel passato a.a. si presentava estremamente articolata, oggi appare leggermente ridimensionata o, se vogliamo, razionalizzata. Nelle nostre scelte ci ha guidato ancora una visione culturale che tenesse conto delle opportunità di occupazione offerte dalla nostra società e non trascurasse la tutela dei settori didattici classici pensati, comunque, in funzione di adattamento alle nuove esigenze.

L'ampiezza delle possibilità di studio che si offrono ancora allo studente richiede ulteriori verifiche che anche nei prossimi anni consentiranno di potenziare o ridimensionare i singoli corsi a seconda della risposta che l'offerta troverà nell'utenza.

Nel passato a.a. gli studenti che hanno scelto la nostra Facoltà per avviare – e ci si augura, conseguire – un diploma di laurea triennale, sono stati ancora una volta in gran numero (646)<sup>1</sup> collocando la Facoltà di Lettere e Filosofia in testa alla graduatoria delle iscrizioni.

A loro e a quanti si aggiungeranno con le iscrizioni di quest'anno è necessario illustrare l'assetto di base dei nostri corsi, segnalando volta per volta le differenze e le novità.

#### CORSI TRIENNALI

Classe n. 5      **LAUREE IN LETTERE \***  
corso di laurea in **Lettere**  
*curriculum classico*  
*curriculum moderno*

\* A differenza dell'anno passato i due corsi di laurea in lettere, che venivano denominati "Scienze dell'Antichità" e "Studi Umanistici", sono stati accoppati in uno solo, all'interno del quale, comunque, restano differenziate le due aree didattiche che prima corrispondevano a due diversi corsi. Pertanto per lo studente non cambia pressoché niente.

<sup>1</sup> Gli studenti iscritti per la prima volta ad un corso triennale nella nostra Facoltà si sono così distribuiti: nell'a.a. 2001-2002: Beni archivistici e librari: 21; Beni demoetnoantropologici e ambientali: 15; Beni storico-artistici e archeologici: 21; Filosofia: 28; Scienze dell'antichità: 22; Teoria e tecniche dell'informazione: 104; Scienze delle professioni educative di base: 285; Studi umanistici: 74. Corsi interfacoltà: Restauro e conservazione dei beni culturali (sede Oristano): 44; Servizio sociale ad indirizzo europeo: 22.

Classe n. 6 **LAUREE IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE**  
corso di laurea in Servizio sociale ad indirizzo europeo  
*Interfacoltà (Lettere, Giurisprudenza, Medicina, Scienze politiche)*

Classe n. 13 **LAUREE IN SCIENZE DEI BENI CULTURALI**  
corso di laurea in Scienze dei beni culturali  
*Curriculum in Beni archivistici e librari*  
*Curriculum in Beni demoetnoantropologici e ambientali*  
*Curriculum in Beni storico-artistici ed archeologici*

\* A differenza dell'anno passato i tre corsi di laurea in Scienze dei beni culturali, che venivano denominati "Beni archivistici e librari", "Beni demoetnoantropologici e ambientali" e "Beni storico-artistici ed archeologici", sono stati accorpatisi in uno solo, all'interno del quale, comunque, restano differenziate le tre aree didattiche che prima corrispondevano a tre diversi corsi. Pertanto per lo studente cambia pochissimo.

Classe n. 14 **LAUREE IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**  
corso di laurea in Teoria e tecniche dell'informazione

Classe n. 18 **LAUREE IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE**  
corso di laurea in Scienze delle professioni educative di base  
1 – *Curriculum Educatore animatore*

Classe n. 29 **LAUREE IN FILOSOFIA**  
corso di laurea in Filosofia

Classe n. 41 **LAUREE IN TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO  
DEI BENI CULTURALI**  
corso di laurea in Restauro e conservazione dei beni culturali  
(sede Oristano)  
*Interfacoltà (Lettere, Scienze matematiche, fisiche e naturali)*

\* Quest'anno non è stato attivato il primo anno di questo corso, pertanto non sono possibili nuove iscrizioni. Le Facoltà impegnate, comunque, nell'intento di garantire a chi è già iscritto il completamento del curriculum di studi, hanno confermato l'attivazione del secondo e del terzo anno di corso.

I corsi di laurea attivati fino all'anno accademico 2000-2001 (Lettere, Filosofia, Scienze dell'educazione, Conservazione dei beni culturali) e quello di diploma (Operatore dei beni culturali) sono destinati ad essere progressivamente disattivati. Pertanto già dall'anno appena trascorso non sono possibili nuove immatricolazioni.

Uno dei quesiti che ancora vengono formulati con maggior frequenza, ai quali i vari corsi di laurea di nuova concezione sono tenuti a dare risposte esaurienti, concerne quale scelta didattica possano fare per il futuro coloro che risultano ancora iscritti ai corsi classici quadriennali o al corso di diploma ad esaurimento.

Lo studente ha ancora di fronte due possibilità; può optare per una prosecuzione del suo *curriculum* secondo il vecchio ordinamento (e in tal caso gli viene garantita la possibilità di seguire i corsi fino al quarto anno) oppure sarà libero di transitare verso uno dei nuovi corsi di studio ideati come trasformazione di quelli da disattivare.

Sarà così agevolato con il riconoscimento della maggior parte dei crediti possibile (secondo tabelle allo studio dei diversi corsi).

Il più delle volte, per chi ne ha sentito la necessità, la scelta non si è rivelata facile, così come non lo sarà per chi dovrà scegliere nel futuro. Lo studente deve fare un bilancio della sua situazione e valutare accuratamente l'equilibrio tra esami già sostenuti e da sostenere per verificare, in caso di passaggio, quale delle due situazioni possa riservargli ancora più difficoltà o gli offra, al contrario maggiori opportunità per una pronta e positiva conclusione della sua carriera.

Va tenuto presente che non è ancora noto in tutti i dettagli il grado di professionalità che sarà offerto dai nuovi corsi triennali e quale meccanismo regolerà i passaggi dal corso triennale (di base) a quello quinquennale (specialistico). Anche i docenti, così come gli studenti, attendono con impazienza e con comprensibile inquietudine la soluzione di questi quesiti.

E' chiaro che per rispondere ai numerosi interrogativi che studenti (e anche docenti) si pongono in merito ad una tematica così complessa, si rende necessario proseguire negli interventi di sensibilizzazione.

Il Preside, I Presidenti dei Corsi di Laurea, i singoli docenti, i Servizi di Presidenza e di supporto ai Corsi di Laurea, i componenti della Commissione Didattica Paritetica, l'Ufficio Tutorato e Progetto *Campus One*, i diversi *tutor* o i rappresentanti degli studenti all'interno dei Consigli e delle Commissioni, la Segreteria Studenti, hanno una preparazione in materia che consente loro di rispondere a tutti gli interrogativi che i singoli studenti volessero formulare; o meglio a tutti quegli interrogativi che le direttive ministeriali hanno permesso di conoscere meglio.

Quanti ancora nutrono dubbi e incertezze potranno così affrontare con maggiori informazioni di base una scelta che si preannuncia sicuramente più impegnativa di quella del passato.

Accanto all'impegno determinato dalla riforma, l'intera facoltà è al lavoro per offrire in un futuro prossimo un'accoglienza sempre più al passo con i tempi agli studenti che continueranno a preferirci nelle loro scelte d'istruzione e di vita.

Nel giro di pochi mesi è stata realizzata un'aula informatica che offre allo studente 70 postazioni interamente attrezzate secondo gli schemi più aggiornati in materia tecnologica. A questi si aggiungono alcune postazioni particolari studiate ed attrezzate per offrire anche ad utenti portatori di *handicap* tutta una gamma di possibilità tecniche che

vadano incontro alle diverse esigenze. Altre 30 postazioni dislocate in un apposito ambiente della Biblioteca Interfacoltà, in diversi dipartimenti o in aree attrezzate portano l'offerta informatica della Facoltà su livelli di eccellenza. L'interesse che questo ramo delle moderne conoscenze ha nel progetto di riforma della facoltà è ancora più chiaro se si pensa che gli studenti hanno un punto di riferimento concreto anche in personale tecnico appositamente preparato e in un numero di docenti proporzionato ai corsi e al numero degli studenti che usufruiscono dei sistemi.

È in corso di allestimento un laboratorio di restauro (beni archeologici, artistici, etnografici, archivistici e librari) che colmerà una lacuna finora molto sentita dagli studenti.

Sono anche alle porte imminenti novità nel settore dell'ampliamento edilizio della Facoltà. Diversi progetti già avviati ci permettono di ben sperare – e a breve termine – per la sistemazione degli spazi interni del giardino, l'acquisizione di nuovi stabili, l'ampliamento (in nuovi locali) della Biblioteca Interfacoltà, la disponibilità di nuovi ambienti di ricerca per i dipartimenti, la destinazione alla didattica di nuove aule e, soprattutto, la realizzazione in esclusiva di un'aula magna attrezzata in tutte le sue parti.

Il lavoro fatto nei primi trent'anni di vita della facoltà è sotto gli occhi di tutti. Quello che resta da fare è altrettanto importante e impegnerà nel prossimo futuro le energie delle diverse componenti.

Per questo, certo che da ciascuno verrà un aiuto per la realizzazione del progetto di crescita della nostra Facoltà, come sempre auguro buon lavoro a tutti.

Il Preside  
*Prof. GIUSEPPE MELONI*

## SALUTO DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI NEL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Desiderio di confronto, uso della discussione, coraggio di esporsi e di rischiare; mai comportarsi come chi meccanicamente reagisce con un "tanto non si può cambiare nulla", e allontana da sé chi cerca di affrontare e fare esplodere, con grande sforzo, i grandi e i piccoli problemi che investono il mondo universitario, cercando di non estranierli da tutte le altre contraddizioni dell'esistenza. Molti utilizzano tale maschera che fa da paraventi con presuntuosissima superficialità quando ci si imbatte in un simbolo, in una definizione, in un atteggiamento, in un modo di apparire che non sia il proprio.

Maschera che incasella tali "diversità" in uno dei tanti schemi preconfezionati e sterili che ognuno tende ad organizzare nella propria mente, ma che allo stesso tempo non fa nulla per rendere comprensibili o "accoglibili" i propri simboli.

Pregiudizio, difficoltà, figli prediletti del bombardamento psicologico attuato dai mass-media, del bombardamento della non cultura commerciale, della politica come intrattenimento "pettegolaceo", dell'omologazione dell'indifferenza, dell'annullamento delle differenze che invece danno ricchezza.

Dunque, come rappresentanti degli studenti, la prima scommessa che desideriamo lanciare è quella di ridare vigore al nostro ruolo affinché il rapporto tra noi studenti ed il corpo docenti sia meno formale e più umano.

Per questo motivo saremo a disposizione in uno spazio che verrà allestito all'interno di questa facoltà, per accogliere problemi, richieste e suggerimenti da presentare in Consiglio di Facoltà, per assolvere al nostro compito di tramite; speriamo di poter incidere positivamente sulla possibilità di godere di maggiori spazi dedicati sia all'attività didattica che alla socializzazione, oggi purtroppo carenti.

Per coloro che iniziano, mettiamo a disposizione la nostra esperienza per vincere quel momento di estraneità con il mondo universitario, augurandoci uno slancio più umano anche da parte dei docenti. Per coloro che invece volgono al termine della propria carriera universitaria, speriamo che questi anni siano stati il luogo in cui sostenere e potenziare un sapere carico di voglia di imparare, rispetto ad un sapere nozionistico privo di sostanza.

Per tutto questo, e con l'auspicio che i desideri con cui ognuno di noi inizia siano portati a compimento, auguriamo a tutti un buon anno accademico.

Difendiamo, dunque, il desiderio di confronto, lo scambio dialettico tra gli individui, la cultura, lo studio, la ricerca.

Difendiamo l'arte dell'andare oltre il pregiudizio e la paura...

Difendiamo la possibilità di creare un sapere indipendente e critico...

Ciao a tutti e buon lavoro!

I rappresentanti degli studenti al Consiglio di Facoltà

FABRIZIO CAMBULA, GIOVANNA COCCO, ROBERTA CUCCIARI, GIUSEPPE FRENU,  
ANDREA MASTINO, ANGELA RAZZU, GABRIELLA SCOTTI GALLETTA

## AVVERTENZE

La Guida non esime gli studenti non frequentanti dal prendere contatto con i professori o i loro collaboratori per eventuali chiarimenti sui programmi.

I programmi non inseriti nella Guida saranno resi disponibili dai docenti.

L'orario delle lezioni e il diario delle prove d'esame sono indicati nei tabelloni esposti nella bacheca all'ingresso della Facoltà, in via Zanfarino, con firma del Preside.

Le date d'inizio lezioni, gli orari e le aule dove si svolgono, sono indicati nella bacheca posta di fronte alla portineria, all'ingresso di via Zanfarino, a cura dei singoli professori.

Si suggerisce alle matricole di visitare i due stabili della Facoltà ed individuare le aule, contrassegnate da apposite lettere dell'alfabeto nonché l'aula ubicata presso l'oratorio della Parrocchia di S. Paolo in via Besta.

Oltre alla biblioteca centrale della Facoltà ubicata al piano sopraelevato di via Zanfarino, si segnalano quella Universitaria centrale, quelle delle singole Facoltà e dei Dipartimenti e la biblioteca comunale in piazza Tola.

L'organigramma dell'Università e delle singole Facoltà, delle segreterie e delle scuole di specializzazione, dell'Ersu e di ogni altro servizio sono consultabili sul Sito dell'Università ([www.uniss.it](http://www.uniss.it)). Gli studenti vi potranno trovare le più ampie informazioni sui programmi e sui singoli docenti. Dall'Anno Accademico 2002-2003 ciascun docente avrà a disposizione, nel sito della Facoltà di Lettere, una pagina nella quale potrà inserire e aggiornare la propria attività didattica.

Ogni studente fin dall'iscrizione ha diritto a scegliere un professore tutore al quale rivolgersi per un migliore orientamento e prosecuzione degli studi ed eventuale soluzione di problemi che dovessero sorgere.

Manifesti degli studi  
delle Classi di laurea triennali

## **Classe 5 delle lauree in Lettere**

Corso di laurea in Lettere

### *Obiettivi formativi specifici*

I laureati nel corso di laurea della classe devono:

- possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- possedere gli elementi essenziali della cultura letteraria, linguistica storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea, ed una conoscenza diretta di testi e documenti in lingua originale;
- possedere una ottima conoscenza, scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano; nonché conoscenze linguistico-letterarie relative ad altri paesi europei;
- possedere la capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Il Corso di Laurea in Lettere, pur avendo unica finalità formativa ed occupazionale, si articola in due curricula che specificano l'ambito degli studi:

1° Curriculum classico:

esso provvede a fornire la formazione di base per gli studi linguistici, filologici, letterari, storici e storico-artistici relativi all'età antica e tardo-antica, prevedendo la conoscenza di testi, fonti e documenti in greco antico e latino, e competenze nella storia degli studi classici e della ricezione dell'antichità classica nelle letterature moderne e contemporanee.

2° Curriculum moderno:

esso provvede a fornire la formazione di base specificamente per gli studi linguistici, filologici, letterari, storici e storico-artistici relativi all'età medievale, moderna e contemporanea, prevedendo la conoscenza di testi, fonti e documenti nelle lingue originali.

### *Caratteristiche della prova finale*

L'esame finale consisterà nella discussione di un elaborato scritto preparato sotto la guida di un relatore, attraverso il quale sia possibile documentare ed accettare le competenze acquisite. L'elaborato si dovrà basare su un adeguata bibliografia.

### *Ambiti occupazionali previsti per i laureati*

I laureati di questo corso di laurea potranno svolgere compiti operativi e di supporto nei settori dei servizi culturali presso enti pubblici e privati e istituzioni culturali nazionali, comunitari e internazionali, quali, per esempio, centri culturali, fondazioni, Istituti di cultura in Italia e all'estero, case editrici, redazioni di giornali, agenzie specializzate in iniziative culturali, uffici stampa; inoltre potranno operare nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali. Il corso di laurea consente anche di acquisire una formazione di base nella prospettiva di una preparazione alla professione di insegnante.

*Conoscenze richieste per l'accesso*  
(art. 6 D.M. 509/99) (per le quali non è prevista una verifica)

Diploma di scuola media superiore conseguito in Italia o all'estero e regolarmente riconosciuto.

*Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione*  
(senza debiti formativi)

- 15/S - Laurea specialistica in filologia e letterature dell'antichità
- 16/S - Laurea specialistica in filologia moderna
- 40/S - Laurea specialistica in lingua e cultura italiana
- 93/S - Laurea specialistica in storia antica
- 94/S - Laurea specialistica in storia contemporanea
- 97/S - Laurea specialistica in storia medievale
- 98/S - Laurea specialistica in storia moderna

Qui di seguito l'elenco delle discipline attivate durante l'anno accademico 2002/2003 e i piani di studi consigliati. Lo studente ha la possibilità di modificare il piano di studi, rispettando il minimo di 60 crediti previsti per anno di corso.

*Curriculum classico*

PRIMO ANNO

Discipline	CFU
Letteratura italiana	5 + 5
Letteratura latina	5 + 5
Storia romana	5 + 5
Cartografia tematica	5
Geografia	5
<i>oppure</i>	
Geografia umana	
<i>oppure</i>	
Geografia di una regione italiana - Sardegna	
<i>oppure</i>	
Storia della geografia e delle esplorazioni	
<i>oppure</i>	
Geografia del paesaggio e dell'ambiente	
Lingua straniera	5 + 5
Informatica	5 + 5

## SECONDO ANNO

Discipline	CFU
Storia della lingua italiana	5 + 5
Letteratura greca	5 + 5
Storia greca	5 + 5
Glottologia	5
Letteratura spagnola	5
<i>oppure</i>	
Letteratura inglese	
<i>oppure</i>	
Letteratura angloamericana	
<i>oppure</i>	
Letteratura tedesca	
Storia medievale	5
Storia della filosofia antica	5
<i>oppure</i>	
Estetica	
<i>oppure</i>	
Filosofia teoretica	
<i>oppure</i>	
Filosofia morale	

## TERZO ANNO

Discipline	CFU
Letteratura cristiana antica	5 + 5
<i>oppure</i>	
Agiografia	
<i>oppure</i>	
Filologia patristica	
<i>oppure</i>	
Esegesi e filologia neotestamentaria	
Letteratura italiana	5
<i>oppure</i>	
Letteratura italiana contemporanea	
<i>oppure</i>	
Filologia della letteratura italiana	

TERZO ANNO (continua)

Discipline	CFU
Archeologia e storia dell'arte greca e romana	5
Storia della lingua greca	5
<i>oppure</i>	
Filologia greca	
<i>oppure</i>	
Epigrafia greca	
<i>oppure</i>	
Storia di una regione nel Medioevo: la Sardegna	
<i>oppure</i>	
Storia della navigazione e del commercio in età medievale	
<i>oppure</i>	
Storia medievale	
Archeologia e storia dell'arte greca e romana	5
<i>oppure</i>	
Archeologia fenicio-punica	
<i>oppure</i>	
Preistoria e protostoria	
Storia della lingua latina	5
<i>oppure</i>	
Filologia latina	
<i>oppure</i>	
Epigrafia latina	
<i>oppure</i>	
Storia e società dell'Africa romana	
Storia delle religioni	5
<i>oppure</i>	
Storia dei paesi islamici	
<i>oppure</i>	
Paleografia	
<i>oppure</i>	
Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	
<i>oppure</i>	
Museologia e critica artistica e del restauro	
Prova finale	10
Discipline a scelta dello studente	10
Tirocini, viaggi, scavi, laboratori di filologia, di lingua greca e latina, di tecniche di scrittura, epigrafia, paleografia	10

### *Curriculum moderno*

In questo *curriculum* chi intende privilegiare l'ambito delle discipline attinenti alle lingue e letterature europee può sottrarre 10 crediti all'ambito delle discipline storiche a vantaggio delle precedenti.

#### PRIMO ANNO

Discipline	CFU
Letteratura italiana	5 + 5
Storia della lingua italiana	5 + 5
Storia della filosofia 5	
Storia romana	5
<i>oppure</i>	
Filologia della letteratura italiana	
Geografia	5
<i>oppure</i>	
Geografia umana	
<i>oppure</i>	
Geografia di una regione italiana - Sardegna	
<i>oppure</i>	
Storia della geografia e delle esplorazioni geografiche	
Lingua straniera	5
Informatica	5 + 5

#### SECONDO ANNO

Discipline	CFU
Letteratura latina	5
Storia medievale	5
Filologia romanza	5 + 5
Glottologia	5
Letteratura spagnola	5 + 5
<i>oppure</i>	
Letteratura inglese	
<i>oppure</i>	
Letteratura francese	
<i>oppure</i>	
Letteratura tedesca	

SECONDO ANNO (continua)

Discipline	CFU
<i>oppure</i>	
Letteratura anglo-americana	
Letteratura latina	5
<i>oppure</i>	
Storia della lingua latina	
<i>oppure</i>	
Filologia latina medievale e umanistica	
Storia medievale	5
<i>oppure</i>	
Storia della navigazione e del commercio in età medievale	
<i>oppure</i>	
Storia di una regione nel Medioevo: la Sardegna	
Lingua straniera	5

TERZO ANNO

Discipline	CFU
Storia moderna	5
Storia dell'arte medievale	5
<i>oppure</i>	
Storia dell'arte moderna	
<i>oppure</i>	
Storia dell'arte contemporanea	
Storia contemporanea	5
Storia della Chiesa	5
Storia dei paesi islamici	5
Letteratura italiana contemporanea	5
Storia moderna	5
<i>oppure</i>	
Storia di una regione in età moderna: la Sardegna	
Storia contemporanea	5
<i>oppure</i>	
Storia di una regione in età contemporanea: la Sardegna	
Storia delle religioni	5
Storia dell'arte medievale	5
<i>oppure</i>	
Storia dell'arte moderna	

TERZO ANNO (continua)

Discipline	CFU
<i>oppure</i>	
Storia dell'arte contemporanea	
<i>oppure</i>	
Cartografia tematica	
Prova finale	10
Discipline a scelta dello studente	10
	(5 al 1° anno e 5 al 2°)
Tirocini, viaggi, scavi, laboratori di filologia, di lingua greca e latina, di tecniche di scrittura, epigrafia, paleografia	10

## **Classe 6 delle lauree in Scienze del servizio sociale**

Corso di laurea in Servizio sociale a indirizzo europeo

Proposto dalla commissione interfacoltà costituita dai delegati dei presidi di *Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Scienze Politiche*

Il corso di laurea si propone di formare professionisti del servizio sociale, secondo la tradizione affermatasi in Europa e in Italia negli ultimi cinquanta anni.

Tale professionista ha assunto il nome di "assistente sociale".

La tabella è stata concordata con l'Ordine degli Assistenti sociali della Sardegna.

Al corso corrisponde la laurea specifica di *Assistente Sociale*.

### *Classe di appartenenza*

- 6 - Classe delle lauree in Scienze del servizio sociale

### *Obiettivi formativi*

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline di base per il servizio sociale;
- possedere una sicura padronanza dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- possedere competenze pratiche ed operative relative al rilevamento ed al trattamento di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli che a gruppi e comunità;
- essere in grado di rapportare la prestazione di uno specifico servizio al generale contesto culturale, economico, sociale e sanitario delle comunità;
- possedere una buona capacità di inserimento in lavori di gruppo;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione in generale e specificamente per quanto attiene i bisogni e i diritti dei cittadini;
- possedere la competenza e la capacità di interagire con le culture e con le diversità culturali incluse quelle locali, di genere e quelle relative alle popolazioni immigrate, nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche;

In rapporto all'indirizzo scelto nell'ultimo anno di corso,

- acquisiscono specifiche competenze in campi di intervento quali: devianze, minori, sanità, intermediazione culturale, comunità, segretariato sociale

- accedono al biennio specialistico per la laurea di II livello (classe 57/s: Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali), in seguito al riconoscimento dei crediti acquisiti.

#### *Numeri degli iscritti, criteri e modalità di ammissione*

La programmazione, fatta nel rispetto delle decisioni al riguardo assunte dall'Ateneo e dal Ministero della Pubblica Istruzione, tenute presenti le strutture e le risorse umane disponibili, le possibilità di accesso al tirocinio, gli sbocchi professionali, è stabilita nel numero di 30 studenti ammissibili per anno. La frequenza ai corsi è obbligatoria.

#### *Articolazione dei corsi*

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in strutture, pubbliche e private, di servizio alla persona, nei servizi sociali, nelle reti comunitarie e familiari, nel giudiziario, nella sanità e nelle organizzazioni del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:

conoscenze fondamentali nel campo della sociologia, della psicologia, del diritto e dell'economia;

competenze in merito alle politiche sociali, all'organizzazione dei servizi; ai processi educativi e formativi.

principi, teorie e metodi propri del servizio sociale nel suo complesso e nelle specifiche situazioni;

competenze rivolte alla modellizzazione di fenomeni sociali e culturali e alla predisposizione di progetti, anche personalizzati, per la prestazione di servizi sociali.

L'impostazione dei *curricula* è tale per cui essi

- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative per la prestazione di servizi specifici;
- prevedono l'obbligo di attività esterne, come tirocini formativi presso strutture di servizio, anche estere, nel quadro di accordi internazionali.

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari al 60% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Inoltre,

le attività formative comprendono lezioni, esercitazioni, laboratori, tirocini, esperienze all'estero, visite guidate;

un credito equivale a 25 ore di attività dello studente, comprese quelle organizzate dall'Università nella misura del 30%;

un corso annuale di 50-60 ore corrisponderà al numero di crediti stabilito dall'Ateneo; il complesso dei crediti didattici per il triennio è di 180.

Percorso formativo

PRIMO ANNO

Settori scientifici disciplinari		CFU	Tipol. attività formativa
SPS/07	Sociologia	5	B
SPS/07	Principi e fondamenti del servizio sociale	5	B
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale 1	5	B
SPS/07	Metodologie e tecniche della ricerca sociale	5	B
IUS/09	Istituzioni diritto pubblico	5	B
M-FIL/06	Storia della filosofia	5	B
M-STO/04	Storia contemporanea	5	B
SECS-P/01	Economia politica	5	B
M-PSI/05	Psicologia giuridica	5	C
M-DEA/01	Antropologia culturale	5	C
IUS/18	Sistemi giuridici del Mediterraneo	5	C
SPS/14	Storia e Istituzioni dell'Asia Tirocinio professionale (art. 10, comma 1, lett. F)	5 2	C altre
Totale		62	

B = di base; C = Caratterizzante

SECONDO ANNO

Settori scientifici disciplinari		CFU	Tipol. attività formativa
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale 2	10	C
SPS/07	Organizzazione del servizio sociale	5	C
SPS/07	Politica sociale	5	C
	Lingua straniera	5	altre
SPS/08	Sociologia dei processi culturali	5	C
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	5	C
L-OR/10	Storia dei paesi islamici	5	C
SECS-S/04	Demografia	2.5	C
MED/02	Storia della medicina	2.5	

SECONDO ANNO (continua)

Settori scientifici disciplinari		CFU	Tipol. attività formativa
MED/42	affini o integrative Igiene generale ed applicata	5	affini o integrative
SPS/04	Scienza politica	5	affini o integrative
	Tirocinio professionale (art. 10, comma 1, lett. F)	6	altre
Totale		61	

B = di base; C = Caratterizzante

TERZO ANNO

Settori scientifici disciplinari		CFU	Tipol. attività formativa
SPS/07	Teoria e metodi della pianificazione sociale	5	C
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale 3	5	C
IUS/17	Istituzioni di diritto penale	5	C
MED/43	Medicina legale	2,5	affini o integrative
MED/25	Psichiatria	5	affini o integrative
	A scelta dello studente	10	a scelta
	Prova finale	5	prova finale
	Altre (art. 10, comma 1, lett. F)	19,5	altre
Totale		57	

B = di base; C = Caratterizzante

Il settore scientifico-disciplinare SPS/07 "Sociologia generale", contiene tutte le discipline professionali specifiche per la formazione dell'Assistente Sociale. In questo settore scientifico-disciplinare sono contenuti i seguenti insegnamenti, che verranno impartiti anche per più anni di corso: Sociologia; Prinicipi e fondamenti del servizio sociale; Metodi e tecniche del servizio sociale; Metodologia e tecnica della ricerca sociale; Teoria e metodi della pianificazione sociale; Politica sociale; Organizzazione del servizio sociale.

## **Classe 13 delle lauree in Scienze dei beni culturali**

### **Corso di laurea in Scienze dei beni culturali**

A partire dall'anno accademico 2002-2003 è istituito presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Sassari, il CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI BENI CULTURALI della Classe delle Lauree in Scienze dei beni culturali (XIII) nell'ambito del quale vengono istituiti ed attivati i seguenti *curricula*:

- 1° Beni archivistici e librari;
- 2° Beni demoetnoantropologici e ambientali;
- 3° Beni storico-artistici e archeologici.

#### *Obiettivi formativi specifici*

I laureati nel Corso di Laurea dovranno raggiungere i seguenti obiettivi formativi generali:

- possedere una buona formazione di base nonché un adeguato spettro di conoscenze e competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; archivistico e librario; teatrale, musicale e cinematografico; storico-artistico; demoetnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- possedere adeguate competenze relativamente alla legislazione e all'amministrazione nel settore dei beni culturali;
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

#### *Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D.M. 509/99)*

*(per le quali non è prevista una verifica)*

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto valido dal Consiglio di Corso di Laurea e dal Consiglio di Facoltà

#### *Durata e organizzazione degli studi*

Le attività didattiche e formative relative al Corso di Laurea in Scienze dei beni culturali sono organizzate in semestralità. Le date di inizio e di conclusione delle attività didattiche e formative semestrali sono fissate dal Consiglio di Corso di Laurea, nell'ambito della programmazione didattica annuale.

A conclusione delle attività semestrali, lo studente, per acquisire i crediti corrispondenti, dovrà sostenere una prova finalizzata alla valutazione del grado di preparazione raggiunto.

L'insieme delle attività richieste per il conseguimento del titolo di studio è calcolato

in crediti didattici pari a 180 crediti per l'intero triennio; 60 crediti per ogni anno accademico.

Ciascun credito, in base alla legge 3 novembre 1999, n. 509, art. 5, comma 1 equivale a 25 ore di lavoro dello studente, di cui il 30% organizzato dall'Università. Pertanto, un corso semestrale corrisponde a 25 ore di lezioni, più le ore di esercitazioni e laboratori guidati e orientati all'applicazione professionale delle conoscenze acquisite; a tali attività va aggiunto l'impegno autonomo dello studente di circa 85 ore. L'esame finale, organizzato liberamente dal docente titolare nel rispetto del regolamento didattico, valuterà il grado di preparazione raggiunto; la valutazione sarà espressa in trentesimi. Il superamento dell'esame semestrale consentirà di acquisire 5 crediti.

L'attività didattica nei tre anni di corso si articola in lezioni, esercitazioni, ricerche sul campo, tirocini, viaggi di studio, visite guidate, corsi a distanza e on-line, esperienze all'estero, laboratori di lingua e di informatica.

La frequenza è obbligatoria nella misura minima del 70% per le attività didattiche organizzate.

Entro il primo anno di corso, per essere ammesso regolarmente al secondo anno, lo studente dovrà acquisire almeno 35 crediti. In difetto potrà iscriversi al primo anno ripetente.

Per essere ammesso regolarmente al terzo anno, lo studente entro la fine del secondo anno dovrà acquisire almeno 95 crediti (compresi i crediti del primo anno). In difetto, potrà iscriversi al secondo anno ripetente.

Qualora alla fine del terzo anno lo studente non abbia acquisito almeno 150 crediti (compresi i crediti del secondo anno) potrà iscriversi al terzo anno ripetente.

Il complesso dei crediti didattici (pari a 180), compresi quelli attribuiti alla elaborazione della prova finale, deve essere comunque acquisito in non più di otto anni di iscrizione.

Lo studente ha comunque diritto alla certificazione dei crediti didattici acquisiti a seguito del superamento del relativo esame, che potrà far valere per il passaggio ad altri corsi di formazione triennale e per l'ingresso nel mondo del lavoro.

È ammessa l'iscrizione anche a singole attività formative per l'acquisizione dei relativi crediti da parte di chiunque ne faccia richiesta purché sia accettato dal Consiglio di Corso di Laurea, a fronte del pagamento di una tassa di iscrizione rapportata alle tasse annuali degli studenti regolari, in ragione del numero di crediti acquisibili con l'attività formativa richiesta.

#### *Ambiti occupazionali previsti per i laureati*

I laureati del Corso di Laurea svolgeranno attività professionali presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali, orti botanici, ecc., nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale.

### *Caratteristiche della prova finale*

L'esame finale consistrà nella discussione di un elaborato scritto preparato sotto la guida di un relatore, attraverso il quale sia possibile documentare ed accettare le competenze acquisite. L'elaborato si dovrà basare su un'adeguata bibliografia.

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali dovranno predisporre fin dal primo anno un piano di studi personale, adeguatamente motivato per quanto riguarda le scelte delle diverse discipline; nell'organizzare i piani di studi individuali, gli studenti dovranno inserire, per ogni anno di corso, un numero di discipline e di attività formative tali da consentire di raggiungere 60 crediti all'anno, per un totale di 180 nel triennio del corso.

Per ogni *curriculum*, comunque, all'atto dell'iscrizione, gli studenti saranno opportunamente orientati a seguire un percorso formativo di base predisposto dal Consiglio di Corso di Laurea.

### *Curriculum n. 1 Beni archivistici e librari*

#### *Obiettivi formativi*

- possedere una buona formazione di base nonché un adeguato spettro di conoscenze scientifiche e competenze riguardanti i vari settori del patrimonio archivistico e librario;
- possedere adeguate cognizioni sulla normativa giuridica relativa al settore dei beni archivistici e librari;
- possedere conoscenze teoriche e tecniche per svolgere servizi negli enti pubblici, enti locali e per intraprendere attività imprenditoriali autonome nel settore dell'ordinamento, conservazione e fruizione del materiale documentario e librario.

#### *Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione*

(senza debiti formativi)

5/S - Laurea specialistica in archivistica e biblioteconomia.

#### *Percorso formativo consigliato*

##### **PRIMO ANNO**

Ambiti	Discipline	CFU	semestre
L-FIL-LET/04	Lingua latina	10	1°, 2°
HIUS/10	Legislazione dei beni culturali	10	1°, 2°
M-STO/08	Bibliografia	5	1°

PRIMO ANNO (continua)

Ambiti	Discipline	CFU	semestre
M-STO/08	Biblioteconomia	5	2°
M-STO/08	Archivistica	10	1°, 2°
M-STO/01	Storia medievale 1	5	1°
M-STO/01	Storia medievale 2	5	2°
	<i>oppure</i>		
	Storia di una regione nel Medioevo - Sardegna		1°, 2°
	<i>oppure</i>		
	Antichità e istituzioni medievali		
	<i>oppure</i>		
	Storia della navigazione e del commercio medievali		1°
	Informatica	5	1°
C/ART/08	Etnomusicologia della Sardegna	5	1°
TOTALE		60	

SECONDO ANNO

Ambiti	Discipline	CFU	semestre
M-STO/01	Esegesi delle fonti storiche medievali	5	1°
	<i>oppure</i>		
	Antichità e istituzioni medievali		
	<i>oppure</i>		
	Storia di una regione nel Medioevo - Sardegna		1°, 2°
	<i>oppure</i>		
M-STO/07	Storia della Chiesa		1°
M-STO/02	Storia moderna	5	1°, 2°
M-STO/08	Documentazione	5	2°
M-STO/08	Archivistica speciale	5	2°
M-STO/09	Paleografia latina	5	1°
M-STO/09	Diplomatica	5	1°
L-FIL-LET/06	Agiografia	5	2°
	<i>oppure</i>		
	Letteratura cristiana antica		2°
	<i>oppure</i>		
	Filologia patristica		1°, 2°

SECONDO ANNO (continua)

Ambiti	Discipline	CFU	semestre
L-FIL-LET/08	Storia della tradizione manoscritta	5	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	5	1°, 2°
L-ART/07	Storia della musica medievale e rinascimentale	5	1°
<i>oppure</i>			
L-FIL-LET/09	Filologia romanza	5	
	Lingua straniera	5	
	Disciplina a scelta dello studente	5	
TOTALE		60	

TERZO ANNO

Ambiti	Discipline	CFU	semestre
M-STO/08	Teoria e tecnica della catalogazione	5	
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	5	1°
M-STO/04	Storia contemporanea	5	1°, 2°
CHIM/02	Chimica applicata alla conservazione dei beni culturali	5	
M-STO/08	Restauro del libro	3	
ICAR/15	Architettura del paesaggio	2	2°
L-LIN/01	Glottologia e linguistica sarda	5	2°
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	5	1°
	Disciplina a scelta dello studente	5	
	Tirocinio	10	
	Prova finale	10	
TOTALE		60	
TOTALE DEI CFU DEL PERCORSO FORMATIVO		180	

## *Curriculum n. 2 - Beni demoetnoantropologici e ambientali*

### *Obiettivi formativi*

- possedere una buona formazione di base nonché un adeguato spettro di conoscenze scientifiche, di competenze riguardanti i vari settori del patrimonio demoetnoantropologico, del paesaggio e dell'ambiente;
- possedere adeguate cognizioni sulla normativa giuridica relativa al settore dei beni demoetnoantropologici e dell'ambiente; possedere conoscenze teoriche e tecniche per svolgere servizi negli enti pubblici, enti locali e istituzioni specifiche e per intraprendere attività imprenditoriali autonome nel settore dell'ordinamento, conservazione e valorizzazione dei beni demoetnoantropologici e ambientali.

*Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi):*

1/S - Laurea specialistica in antropologia culturale ed etnologia.

### *Percorso formativo consigliato*

#### PRIMO ANNO

Ambiti	Discipline	CFU	semestre
L-ANT/01	Preistoria e protostoria	5	1°
L-ANT/03	Storia e società dell'Africa romana	5	1°
	<i>oppure</i>		
L-ANT/03	Storia e archeologia del Mediterraneo antico		2°
L-STO/01	Storia medievale	5	1°, 2°
L-FIL-LET	Lingua e civiltà greca	5	1°
M-GGR/01	Geografia del paesaggio e dell'ambiente	5	2°
	<i>oppure</i>		
M-GGR/01	Geografia		
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	5	1°
M-DEA/01	Etnologia	5	2°
M-DEA/01	Tradizioni popolari della Sardegna	5	2°
M-DEA/01	Etnografia della Sardegna	5	2°
L-ART/08	Etnomusicologia della Sardegna	5	1°
L-ART/04	Museologia	5	2°
L-ART/07	Storia della musica medievale e rinascimentale	5	1°
TOTALE		60	

## SECONDO ANNO

Ambiti	Discipline	CFU	semestre
L-FIL-LET/04	Storia della lingua latina	5	1°
M-DEA/01	Storia delle tradizioni popolari	5	2°
M-DEA/01	Etnostoria	5	2°
M-STO/02	Storia moderna	5	1°, 2°
<i>oppure</i>			
M-STO/02	Storia di una regione in età moderna: Sardegna		2°
L-FIL-LET/13	Letteratura e filologia sarda	5	
ICAR/15	Architettura del paesaggio	5	2°
<i>oppure</i>			
BIO/02	Botanica sistematica		1°
M-GGR/02	Organizzazione e pianificazione del territorio	5	1°
M-GGR/02	Cartografia tematica	5	1°
GEO/01	Paleoecologia	5	1°
L-FIL-LET/06	Agiografia	5	2°
	Lingua straniera	5	
	Laboratorio di informatica	5	
<b>TOTALE</b>		<b>60</b>	

## TERZO ANNO

Ambiti	Discipline	CFU	semestre
IUS/10	Legislazione dei beni culturali	5	1°, 2°
M-STO/08	Bibliografia	5	1°
SPS/08	Sociologia delle comunicazioni di massa	5	2°
M-STO/04	Storia contemporanea	5	1°, 2°
<i>oppure</i>			
M-STO/04	Storia di una regione in età contemporanea: Sardegna		
<i>oppure</i>			
M-FIL/06	Storia della filosofia		1°, 2°
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	5	2°
<i>oppure</i>			
L-FIL-LET/06	Filologia patristica		1°, 2°

TERZO ANNO (continua)

Ambiti	Discipline	CFU	semestre
L-FIL-LET/06 ICAR/17	<i>oppure</i> Esegesi e filologia neotestamentaria Disegno Discipline a scelta dello studente Laboratorio e/o tirocinio di antropologia Laboratorio e/o tirocinio di geografia Prova finale	5 10 5 5 10	1°, 2°
TOTALE		60	
TOTALE DEI CFU DEL PERCORSO FORMATIVO		180	

*Curriculum n. 3 - Beni storico-artistici e archeologici*

*Obiettivi formativi*

- possedere una buona formazione di base nonché un adeguato spettro di conoscenze scientifiche e competenze riguardanti i vari settori del patrimonio storico-artistico e archeologico;
- possedere adeguate cognizioni sulla normativa giuridica relativa al settore dei beni storico-artistici e archeologici;
- possedere conoscenze teoriche e tecniche per svolgere servizi negli enti pubblici, enti locali e istituzioni specifiche per intraprendere attività imprenditoriali autonome nel settore dell'ordinamento, conservazione e valorizzazione dei beni storico-artistici e archeologici.

*Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi):*

2/S - Laurea specialistica in archeologia.

Percorso formativo consigliato

PRIMO ANNO

Ambiti	Discipline	CFU	semestre
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	5	1°
L-FIL-LET/02	Lingua e civiltà greca	5	1°
L-ANT/02	Storia greca	5	1°, 2°
L-ANT/03	Storia romana	5	1°
L-ANT/03	Epigrafia latina	5	2°
M-STO/01	Storia medievale	5	1°, 2°
IUS/10	Legislazione dei beni culturali	5	1°, 2°
L-ART/04	Museologia	5	2°
ICAR/15	Architettura del paesaggio	5	2°
<i>oppure</i>			
BIO/02	Botanica sistematica		1°
M-GGR/02	Cartografia tematica	5	1°
L-ANT/10	Metodologia e tecnica della ricerca archeologica	5	2°
	Abilità informatiche, laboratorio, tirocinio e scavi	5	
TOTALE		60	

SECONDO ANNO

Ambiti	Discipline	CFU	semestre
L-ANT/01	Preistoria e protostoria	5	1°
L-ANT/01	Preistoria e protostoria della Sardegna	5	1°
<i>oppure</i>			
L-ANT/01	Paletnologia		1°
GEO/01	Paleoecologia	5	1°
L-FIL-LET/04	Lingua e letteratura latina 1 e 2	10	1°, 2°
M-GGR/01	Storia della geografia e delle esplorazioni geografiche	5	1°
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte greca e romana 1	5	2°
ICAR/17	Disegno	5	

**SECONDO ANNO (continua)**

Ambiti	Discipline	CFU	semestre
M-STO/08	Bibliografia <i>oppure</i>	5*	1°
M-STO/08	Biblioteconomia <i>oppure</i>		2°
M-STO/09	Diplomatica <i>oppure</i>		2°
M-STO/09	Paleografia Lingua straniera Abilità informatiche, laboratorio, tirocinio e scavi Discipline a scelta dello studente	5 5 5	2°
<b>TOTALE</b>		<b>60</b>	

\* una semestralità a scelta fra le quattro indicate

**TERZO ANNO**

Ambiti	Discipline	CFU	semestre
M-STO/08	Bibliografia <i>oppure</i>	5*	1°
M-STO/08	Biblioteconomia <i>oppure</i>		2°
M-STO/09	Diplomatica <i>oppure</i>		1°
M-STO/09	Paleografia		1°
L-OR/06	Archeologia fenicio punica	5	
L-ART/10	Storia dell'arte medievale	5	1°, 2°
L-ANT/07	Archeologia delle province romane <i>oppure</i>	5	2°
L-ANT/01	Protostoria europea		2°
L-ANT/07	Archeologia e Storia dell'arte greca e romana 2	5	2°
L-ANT/08	Archeologia medievale	5	
L-ANT/08	Archeologia cristiana	5	2°
		35	

**TERZO ANNO (continua)**

Ambiti	Discipline	CFU	semestre
L-FIL-LET/08	Letteratura latina medievale e umanistica	5	
	Abilità informatiche, laboratorio, tirocinio e scavi	5	
	Discipline a scelta dello studente	5	
	Prova finale	10	
<b>TOTALE</b>		<b>60</b>	
<b>TOTALE DEI CFU DEL PERCORSO FORMATIVO</b>		<b>180</b>	

\* una semestralità a scelta fra le quattro indicate e diversa da quella scelta al secondo anno

## **Classe 14 delle lauree in Scienze della comunicazione**

Corso di laurea in Teoria e tecniche dell'informazione

Durata: anni 3

### **Accesso**

Il numero degli studenti immatricolabili è libero. Saranno ammessi gli studenti, già iscritti ad altri corsi di laurea del vecchio ordinamento, che a domanda ne richiederanno il passaggio.

### **Obiettivi del corso:**

I laureati nel corso di laurea della classe devono:

possedere competenze di base e abilità specifiche nei settori dei mezzi di comunicazione ed essere in grado di svolgere compiti professionali nei diversi apparati delle industrie culturali (editoria, cinema, teatro, radio, televisione, nuovi media) e nel settore dei consumi;

possedere le competenze relative alle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, nonché le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazioni e relazioni pubbliche di aziende private, della pubblica amministrazione e dei beni culturali;

possedere specifiche conoscenze relative alle politiche operative della comunicazione e dell'informazione, anche sotto il profilo istituzionale, in relazione ai cambiamenti in una pluralità di settori sia interni, sia internazionali;

possedere le abilità necessarie per attività redazionali e funzioni giornalistiche, anche nel settore dell'audiovisivo;

essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue straniere (di cui almeno una dell'Unione Europea) nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, nonché acquisire le abilità e le conoscenze per l'uso efficace della lingua italiana;

possedere le abilità di base necessarie alla produzione di testi per l'industria culturale (sceneggiature, soggetti, *story-board* per la pubblicità, video, audiovisivi).

Ai fini indicati il *curriculum* del corso di laurea della classe:

comprende attività dedicate all'acquisizione delle conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, nonché di metodi propri della ricerca sui media e sulle dinamiche di fruizione e consumo;

comprende attività di laboratorio e di tirocinio formativo presso aziende e laboratori, con *stages* e soggiorni anche presso altre Università, italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali;

possono prevedere attività di tirocinio in strutture di formazione al giornalismo convenzionate con l'Ordine nazionale dei giornalisti.

Il Corso di Laurea risponde agli obiettivi formativi della classe XIV e si propone di attingere dal vasto patrimonio di conoscenze degli studi letterari, storici, semiologici, glottologico-linguistici, artistici, antropologici, sociologici e dalle tecnologie mediatiche della comunicazione e dell'informazione, allo scopo di realizzare una figura professionale che con il supporto di una sicura conoscenza della lingua e cultura italiana, della lingua e cultura sarda, delle lingue e culture straniere sia in grado di produrre contenuti, sistemi e forme di elaborazione, gestione, diffusione e archiviazione di qualsiasi tipo di comunicazione sociale; e dunque di progettare, organizzare e gestire, con piena consapevolezza del loro significato e rilievo sociale, le procedure di attuazione di eventi, manifestazioni, iniziative nel campo della promozione culturale, delle attività editoriali, della pubblicità e delle diverse forme di trasmissione delle informazioni (elaborazione, gestione e diffusione) presso giornali quotidiani e periodici, case editrici, studi editoriali, agenzie di pubbliche relazioni e pubblicità, agenzie di copywriter, enti locali, fondazioni, centri filologici, istituti di cultura in Italia e all'estero e, più in generale, per quanto attiene ad ogni dimensione d'impresa editoriale, sia tradizionale che nei moderni sistemi di telediffusione e in quelli multimediali. Il corso, inoltre, nel particolare aspetto della promozione pubblicitaria e della divulgazione culturale, contribuisce a formare esperti di comunicazione del turismo ambientale e culturale nei diversi comparti dell'industria turistica, dando risposta ad un'esigenza fortemente avvertita in Sardegna.

I laureati del Corso di Laurea avranno integralmente riconosciuti i crediti formativi acquisiti per l'accesso ai corsi delle classi di laurea specialistica su base curriculare:

- 13/S Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo
- 24/S Informatica per le discipline umanistiche
- 59/S Pubblicità e comunicazione d'impresa
- 67/S Comunicazione sociale e istituzionale
- 100/S Tecniche e metodi per la società dell'informazione
- 101/S Teoria della comunicazione

#### *Finalità e sbocchi professionali*

A livello occupazionale il Corso è finalizzato a formare operatori polivalenti (anche in lingua sarda) per tutti i sistemi di elaborazione, gestione e diffusione delle informazioni nel campo del giornalismo, ed inoltre operatori di archivi *on line*, idonei alla gestione dei dati per l'editoria digitale e multimediale, per le biblioteche, per i laboratori culturali, per i dizionari e le imprese lessicografiche, per i laboratori di tecnologia del suono e delle immagini, per lo *speech processing*, per i laboratori informatici e linguistici nelle scuole secondarie, per i laboratori linguistici e di traduzione.

## *Durata e organizzazione degli studi*

Le attività didattiche e formative relative al corso di laurea sono organizzate in semestralità. L'anno accademico deve intendersi, pertanto, suddiviso in due periodi (semestri), nel corso dei quali vengono svolte le lezioni e le esercitazioni, intercalate da periodi di sospensione della didattica, finalizzati all'espletamento degli esami di profitto. L'inizio delle lezioni è fissato al 1° ottobre secondo il seguente calendario:

Primo semestre: 1° ottobre - 15 dicembre.

Secondo semestre: 15 febbraio - 15 maggio.

L'attività didattica nei tre anni di corso si articola in lezioni, esercitazioni, visite guidate, corsi a distanza e on-line, laboratori di scrittura professionalizzante, tirocini etc. L'insieme delle attività richieste per il conseguimento del titolo di studio è calcolato in crediti didattici pari a 180 crediti per l'intero triennio; 60 crediti per ogni anno accademico.

Ciascun credito, in base alla legge 3 novembre 1999, n. 509, art. 5, comma 1, equivale a 25 ore di lavoro dello studente, di cui almeno il 30% organizzato dall'Università nei diversi corsi di insegnamento; tale percentuale potrà essere incrementata con esercitazioni e laboratori.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa (lezioni, esercitazioni, laboratori, ecc., nei diversi corsi di insegnamento) sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame. L'esame, organizzato liberamente dal docente titolare nel rispetto del regolamento didattico, verte sugli argomenti trattati nel corso. La valutazione sarà espressa in trentesimi per gli esami e in centodescimi per la prova finale, con eventuale lode. La frequenza è obbligatoria nella misura minima del 70% per le attività didattiche organizzate.

Per essere ammesso regolarmente al secondo anno, lo studente dovrà aver acquisito, una volta completato il primo anno di corso, almeno 35 crediti. In difetto potrà iscriversi al primo anno ripetente.

Per essere ammesso regolarmente al terzo anno, lo studente entro la fine del secondo anno dovrà aver acquisito almeno 95 crediti (compresi i crediti del primo anno). In difetto, potrà iscriversi al secondo anno ripetente.

Qualora alla fine del terzo anno lo studente non abbia acquisito almeno 150 crediti (compresi i crediti del secondo anno), potrà iscriversi al terzo anno ripetente.

Lo studente ha comunque diritto alla certificazione dei crediti didattici acquisiti a seguito del superamento del relativo esame, che potrà far valere per il passaggio ad altri corsi di formazione terziaria e per l'ingresso nel mondo del lavoro.

È ammessa l'iscrizione anche a singole attività formative per l'acquisizione dei relativi crediti, da parte di chiunque ne faccia richiesta e sia accettato dal Consiglio di Corso di Laurea, a fronte del pagamento di una tassa di iscrizione, rapportata alle tasse annuali degli studenti regolari, in ragione del numero di crediti acquisibili con l'attività formativa richiesta.

Eventuali altre attività svolte dallo studente al di fuori di quelle organizzate dal Cor-

so di Laurea potranno essere riconosciute in crediti dal Consiglio del Corso, su domanda dello studente.

Il tirocinio potrà essere svolto con i docenti delle discipline curriculari oppure presso una struttura (Ente, Istituzione, Agenzia, impresa o altro) individuata dal Consiglio di Corso, con la quale l'Università di Sassari abbia stipulato apposita convenzione, ovvero suggerita dallo stesso studente, previa approvazione del Consiglio di Corso.

#### *Prova finale per il conseguimento del titolo*

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal Piano degli Studi, per un totale di 170 crediti.

L'esame finale consisterà nella discussione di un elaborato scritto, preparato sotto la guida di un relatore, attraverso il quale sia possibile documentare ed accettare le competenze acquisite. L'elaborato si dovrà basare su una bibliografia ragionata in lingua italiana e straniera.

#### PRIMO ANNO

Ambiti	Discipline	CFU
1° semestre		
L-LIN/01	Glottologia	5
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana	5
M-FIL/01	Filosofia teoretica	
	<i>oppure</i>	
M-FIL/05	Filosofia e teoria dei linguaggi	5
L-LIN/03	Letteratura francese	
	<i>oppure</i>	
L-LIN/05	Letteratura spagnola	
	<i>oppure</i>	
L-LIN/10	Letteratura inglese	
	<i>oppure</i>	
L-LIN/11	Letteratura angloamericana	5
2° semestre		
M-STO/02	Storia moderna	
	<i>oppure</i>	
M-STO/08	Archivistica, bibl. e biblioteconomia	5
M-DEA/01	Discipline demoetnoantropologiche	5
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana II	5

PRIMO ANNO (continua)

Ambiti	Discipline	CFU
INF-INF/05	Sistemi di elab. delle informazioni I	5
	Lingua straniera I	5
	Laboratorio di informatica I	5
	Laboratorio di Tecniche di scrittura e tirocinio	5
	A scelta dello studente	5
TOTALE		60

SECONDO ANNO

Ambiti	Discipline	CFU
1° semestre		
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	5
SPS/08	Sociologia dei processi culturali <i>oppure</i>	
SPS/08	Sociologia delle comunicazioni di massa	5
L-ART/07	Musicologia <i>oppure</i>	
L-ART/06	Cinema, fotografia e televisione	5
	Laboratorio di informatica II	5
2° semestre		
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	5
SECS-P/10	Organizzazione aziendale	5
M-FIL/03	Filosofia morale	5
M-FIL/04	Estetica	5
ING-INF/05	Sistemi di elab. delle informazioni II	5
	Lingua straniera II	5
	Laboratorio di Tecniche di scrittura e tirocinio	5
	A scelta dello studente	5
TOTALE		60

**TERZO ANNO**

Ambiti	Discipline	CFU
1° semestre		
M-GGR/02	Geografia economico-politica I	5
L-FIL-LET/09	Filologia romanza	5
L-FIL-LET/14	Critica letteraria e lett. comparata	5
M-PSI/01	Psicologia generale	5
2° semestre		
M-GGR/02	Geografia economico-politica II	5
M-STO/04	Storia contemporanea	5
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana contemporanea	5
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea <i>oppure</i>	
L-ART/04	Museologia <i>oppure</i>	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	5
	A scelta dello studente	5
	Laboratorio di Tecniche di scrittura e tirocinio	5
	Prova finale	10
<b>TOTALE</b>		<b>60</b>

*Informazioni: Dipartimento di Studi Filosofici, Etnoantropologici, Artistici, Filologici e Geografici  
Sassari - Piazza Conte di Moriana 8 - tel. 079 229611/27/29/30/31*

*Centro Orientamento  
Piazza Duomo 3 –Sassari; Num.Verde 800-882994;  
e-mail: orienta@orienta.uniss.it*

## **Classe 18 delle lauree in Scienze dell'educazione e della formazione**

Corso di laurea in Scienze delle Professioni Educative di Base

Per essere ammessi è necessario un Diploma di scuola media secondaria superiore.

Il Corso è articolato nei seguenti curricula:

- Educatore e animatore;
- Per l'insegnamento nella scuola primaria (non attivato);
- Formatore (non attivato);
- Per l'educazione infantile (non attivato).

### *Obiettivi formativi*

I laureati nel corso di laurea dovranno:

Possedere conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni;

Disporre di competenze operative nel settore dell'educazione e della formazione di base acquisite anche attraverso tirocini formativi presso aziende, istituzioni, strutture della pubblica amministrazione oltre a soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali;

Essere in grado di utilizzare efficacemente in forma scritta e orale una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano e disporre di adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione;

### *Sbocchi professionali*

In base al *curriculum* scelto il laureato acquisirà competenze di:

- Educatore professionale, educatore di comunità e nei servizi sociali; animatore socio-educativo.
- Operatore nei servizi culturali, nelle strutture educative ed in altre attività connesse anche al terzo settore.

Il *curriculum* comprende 35 crediti dell'area medica che, ai sensi della normativa vigente comporta il riconoscimento del titolo ai fini dell'inserimento nei servizi sanitari.

- Formatore, istruttore o tutor nelle imprese, nei servizi, nelle pubbliche amministrazioni.
- Educatori infantili nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, nei servizi all'infanzia e in altre attività che richiedano una specifica qualificazione rispetto all'educazione infantile; accesso al completamento degli studi per l'insegnamento nella scuola di base.

In base ai *curricula* seguiti avranno integralmente riconosciuti i crediti per l'accesso al

completamento degli studi per l'insegnamento nella scuola di base ed ai corsi delle seguenti classi di laurea specialistica: 56/S programmazione e gestione di servizi educativi e formativi; 65/S educazione degli adulti e formazione permanente; 87/S Scienze pedagogiche.

#### *Durata e organizzazione degli studi*

L'inizio delle lezioni è fissato per il 1 ottobre, secondo il seguente calendario:

- 1° semestre dal 1 ottobre al 22 dicembre;
- 2° semestre dal 15 febbraio al 15 maggio.

L'attività didattica nei tre anni di corso si articola in lezioni, esercitazioni, ricerche sul campo, gruppi di lavoro, tirocini, viaggi di studio, visite guidate, corsi a distanza e online, esperienze all'estero, laboratori di lingua e di informatica.

Ciascun credito corrisponde a 25 ore di lavoro dello studente, di cui il 30% organizzato dall'Università nei diversi corsi di insegnamento, esercitazioni e laboratori.

Per acquisire i crediti previsti alla fine di ogni corso, lo studente, dovrà sostenere una prova finalizzata alla valutazione del grado di preparazione raggiunto. La prova finale, organizzata liberamente dal docente titolare nel rispetto del regolamento didattico, verte su argomenti trattati nel corso. La valutazione sarà espressa in trentesimi per gli esami e in centodiciimi per la prova finale, con eventuale lode.

Lo studente ha comunque diritto alla certificazione dei crediti didattici acquisiti a seguito del superamento del relativo esame, che potrà far valere per il passaggio ad altri corsi di formazione terziaria e per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Saranno ammessi tutti gli studenti già iscritti ad altri corsi di laurea del vecchio ordinamento che a domanda ne richiederanno il passaggio; questi avranno riconosciuti gli esami previsti dal manifesto degli studi, in ragione di 5 crediti per ogni esame semestrale e 10 crediti per ogni esame annuale superato.

#### *Prova finale*

La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale consistente nella discussione di un elaborato scritto, preparato dallo studente sotto la guida di un docente.

*Curriculum n° 1 - Educatore-animate*

<i>Settori</i>	<i>discipline</i>	<i>CFU</i>	<i>Tipologia</i>
<i>Insegnamenti pedagogici dei settori indicati:</i>		<i>20 (A + C)</i>	
M-PED/01	Pedagogia generale	10	C
M-PED/01	Pedagogia della marginalità e d. devianza min.	5	C
M-PED/02	Letteratura per Infanzia	5	C
M-PED/02	Storia dell'educazione	5	C
<i>Insegnamenti igien., sanitari e di integrazione dei settori:</i>		<i>35</i>	<i>(C)</i>
M-PED/03	Didattica generale	10	C
M-PED/03	Metod. e tecn. lav. gruppo e didattiche speciali	5	C
M-PSI/05	Psicologia sociale	5+5	C
MED/25	Psicopatologia dello sviluppo	5	C
MED/42	Igiene applicata per i servizi educativi	5	C
<i>Insegnamenti psicologici dei settori indicati:</i>		<i>20</i>	<i>(A)</i>
M-PSI/01	Psicologia generale	10	B
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	10	B
<i>Insegnamenti ling. letterari dei settori indicati:</i>		<i>5</i>	<i>(B)</i>
LFIL-LET/10	Letteratura italiana	5	B
<i>Insegnamenti storici, geografici, scientifici dei settori:</i>		<i>20 (A + B+C)</i>	
M-GGR/01	Geografia umana	5	C
M-GGR/01	Geografia di una regione italiana - Sardegna	5	B
BIO/07	Ecologia	5	C
L-ANT/03	Storia romana	5	B
M-STO/01	Storia medievale	5	A
M-STO/02	Storia moderna	5	A
M-STO/04	Storia contemporanea	5	A
<i>Insegnamenti socioantropologici dei settori indicati:</i>		<i>30 (A + B+C)</i>	
M-DEA/01	Antropologia culturale 1	5	C
M-DEA/01	Antropologia culturale 2	5	C
M-DEA/01	Antropologia sociale	5	C
SPS/07	Metod. e tecnica ricerca sociale	5	B
SPS/07	Sociologia generale	5	B
SPS/07	Sociologia corso avanzato	10	B

SPS/08	Sociologia dell'educazione	5	A
SPS/08	Sociologia della famiglia	5+5	A
SPS/08	Sociologia della comunicazione	5+5	A
SPS/08	Sociologia dei processi culturali	5+5	A

*Insegnamenti a scelta dello studente:* 10 (A +B+C)  
*Si consigliano gli insegnamenti dei settori socio-antropologici, filosofici e quelli di seguito indicati, se non già sostenuti:*

M-PED/04	Tecnol.d. Istruz. Apprendimento	5	S
M-PED/04	Modelli statistici	5	S
M-FIL/02	Logica e filosofia della scienza	5	S
M-FIL/03	Filosofia morale	5	S

*Altri insegnamenti* 40 (altre)

Lingua inglese,	5+5	altre
oppure	5+5	altre
Lingua spagnola	5+5	altre
INF/01	10	altre
Informatica	10	altre
Tirocinio	10	altre
Tesi di laurea	10	

TOTALE 180

#### NOTE

- <sup>1</sup> Gli insegnamenti attivati coprono le esigenze relative al 1°, 2° e 3° anno del nuovo ordinamento; 3°, 4° anno del vecchio ordinamento (Il Biennio).
- <sup>2</sup> Anche per l'A.A. 2002-03, sia nel curricolo di Educatore e sia in quello di Educatori del precedente CdL, sono attivabili a carico del Progetto CampusOne i contratti:  
 - M-PED 04 Modelli statistici per l'analisi e valutazione dei processi educativi  
 - M-PED 04 Tecnologie dell'Istruzione e dell'Apprendimento
- <sup>3</sup> È prevista la frequenza del laboratorio di *Tecniche di scrittura*, già attivo presso la nostra facoltà, per un numero di ore previsto di circa 20 o 30, computato all'interno delle 250 ore previste per il tirocinio obbligatorio.

Legenda: B= Di Base - C= Caratterizzanti - A = Affini o integrative - S = A scelta dello studente

## **Classe 29 delle lauree in Filosofia**

Corso di laurea in Filosofia

L'ammissione al corso è concessa agli studenti provvisti di qualsiasi tipo di diploma di maturità quinquennale.

Durata: 3 anni

### *Obiettivi formativi specifici*

Il corso di laurea si propone come fine primario di "formare" Laureandi in Filosofia in senso strettamente tecnico-disciplinare, cioè provvisti delle seguenti conoscenze:

- Storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ad oggi;
- Documentata e ampia informazione dei problemi attuali dibattuti nei diversi ambiti di ricerca filosofica ( teoretico, morale, bioetica, giuridico, estetico-linguistico, logico-epistemologico; metafisico-religioso);
- Uso della terminologia filosofica e lettura dei testi ( anche in originale ); gestione tecnologica della ricerca bibliografica ( tecniche informatiche ); apprendimento di almeno una Lingua straniera dell'Unione Europea.

Come fine integrante, la formazione di laureati in Filosofia si propone, mediante le diverse tipologie didattiche e di apprendimento, di sviluppare nei candidati un profilo professionale polivalente; cioè dotato delle seguenti capacità e abilità, stili di lavoro e di condotta mentale o di " formae mentis ". a) Descrizione e impostazione in termini essenziali dei problemi filosofici ( organizzazione grammaticale del discorso ); b) Analisi e interpretazione del loro senso specifico e delle loro interconnessioni tematiche ( organizzazione semantica del discorso ); c) Argomentazione razionale critica di tipo argomentativo ( organizzazione logico-sintattica del discorso ), ordinato a ottenere conclusioni e decisioni operative. Tali capacità ( o formae mentis ) possono costituire quella dotazione professionale di versatilità e di flessibilità che il mondo del lavoro sembra oggi richiedere come qualifica di base.

### *Sbocchi professionali*

Nel settore pubblico ( stato, regioni, enti locali ); accesso a tutti i concorsi per biblioteche, uffici studio, organizzazione culturale, pubblicità, gestione del personale, servizio stampa, pubbliche relazioni, carriera militare, etc. 2. Nel settore privato: giornalismo, uffici studi e programmazione presso aziende, gestione del personale, pubblicità creativa, gestione tecnologica degli archivi, marketing, organizzazione culturale e artistica.

### *Durata e organizzazione degli studi*

1. Le attività didattiche e formative relative al corso di laurea sono organizzate in

annualità oppure semestralità, secondo il seguente calendario:

primo semestre dal 1° Ottobre al 22 Dicembre;

secondo semestre dal 15 febbraio al 15 maggio.

Nell'intervallo tra i due semestri si svolgeranno gli esami.

2. L'insieme delle attività richieste per il conseguimento del titolo di studio è calcolato in crediti didattici, pari a 180 cfu per l'intero triennio.
3. Ciascun credito, in base alla legge del 3 novembre 1999, n° 509, art. 5 -comma 1, equivale a 25 ore di lavoro dello studente.
4. Gli insegnamenti del corso appartengono agli ambiti: delle discipline filosofiche, letterarie, storiche, storico-politiche, demoetnoantropologiche, psico-sociologiche.
5. Qualora alla fine del terzo anno lo studente non abbia acquisito almeno 150 crediti (compresi i crediti del secondo anno) potrà iscriversi al "terzo anno ripetente".
6. Il complesso di crediti didattici (pari a 180), compresi quelli attribuiti alla elaborazione della prova finale, deve essere comunque acquisito in non più di 5 anni di iscrizione.

#### *Prova finale*

L'esame finale consisterà nella discussione di un elaborato scritto, preparato sotto la guida di un docente tutor, attraverso il quale sia possibile accettare le conoscenze globalmente acquisite durante il percorso formativo; la valutazione è espressa in centodici con eventuale lode. Gli studenti possono distribuire diversamente le discipline nei diversi anni e nei diversi semestri. Gli esami di discipline storiche e storico-filosofiche devono essere sostenuti secondo le sequenze cronologiche. Le discipline filosofiche articolate in due semestri devono essere sostenute dallo studente in un unico anno accademico.

#### *Percorso formativo*

##### PRIMO ANNO

Ambiti	Discipline	CFU
1° semestre		
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	5
M-FIL/ 07	Storia della filosofia antica	5
M-FIL/08	Storia della filosofia medievale	5
M-FIL/06	Storia della filosofia	5

PRIMO ANNO continua)

Ambiti	Discipline	CFU
L-ANT/02	Storia greca <i>oppure</i>	5
L-ANT/03	Storia romana*	
M-STO/01	Storia medievale	5
2° semestre		
M-FIL/06	Storia della filosofia	5
M-FIL/05	Filosofia e teoria dei linguaggi	5
SPS/02	Storia delle dottrine politiche	5
	Lingua straniera 1	5
	Laboratorio d'informatica 1	5
	A scelta dello studente	5
TOTALE		60

SECONDO ANNO

Ambiti	Discipline	CFU
1° semestre		
US/20	Filosofia del diritto	5
M-FIL/01	Filosofia teoretica	5
M-FIL/03	Filosofia morale	5
M-FIL/04	Estetica	5
SPS/01	Filosofia politica	5
2° semestre		
IUS/20	Filosofia del diritto	5
M-FIL/01	Filosofia teoretica	5
M-FIL/03	Filosofia morale	5
M-FIL/04	Estetica	5
	Lingua straniera 2	5
	Laboratorio d'informatica 2	5
	A scelta dello studente	5
TOTALE		60

TERZO ANNO

Ambiti	Discipline	CFU
1° semestre		
M-FIL/02	Logica e filosofia della scienza	5
M-FIL/01	Discipline demoetnoantropologiche	5
M-FIL/03	Didattica e pedagogia speciale <i>oppure</i>	5
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	
SPS/07	Sociologia generale	5
M-STO/02	Storia moderna	5
2° Semestre		
M-FIL/01	Filosofia teoretica <i>oppure</i> Ermeneutica filosofica	5
M-FIL/03	Filosofia morale (etica sociale e ambientale)	5
SPS/01	Filosofia politica	5
	A scelta dello studente	5
	Ulteriori conoscenze	10
	Prova finale	10
<b>TOTALE</b>		<b>60</b>

\* Mutuare dal corso di Restauro e conservazione dei beni culturali; docente: Prof. R. Zucca

---

## **Classe n. 41 delle lauree in Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali**

Corso di laurea in Restauro e conservazione dei beni culturali (sede di Oristano).

Durata: 3 anni

Anni attivati: 2° e 3°

### *Obiettivi del corso*

I laureati del Corso di laurea in Restauro e conservazione dei beni culturali, al termine dei loro studi, dovranno:

- essere in grado di intervenire sul bene culturale e di garantirne la conservazione conoscendone le caratteristiche strutturali, nonché le caratteristiche e le proprietà dei materiali che lo compongono;
- possedere competenze atte a svolgere interventi in uno o più dei seguenti settori: definizione dei progetti di intervento mirati all'arresto di degradi e di dissesto dei manufatti archeologici e demoetnoantropologici; studio delle modalità per la rimozione delle cause del degrado; conservazione dei beni ambientali e dei beni demoetnoantropologici, relativamente agli aspetti tecnologici del problema;
- possedere adeguate conoscenze tecnico-scientifiche, anche operative, sulle caratteristiche morfologico-strutturali del bene culturale, sulle caratteristiche e proprietà dei materiali che lo compongono, sulle possibili tecnologie d'intervento per il restauro e la conservazione, sulle applicazioni archeometriche nei diversi campi di interesse;
- essere in grado di operare nelle istituzioni preposte alla gestione e alla manutenzione del patrimonio culturale e nelle organizzazioni professionali private operanti nel settore del restauro conservativo e del recupero ambientale;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'Italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambiti di lavoro;
- essere in grado di operare in un territorio che offre ambiti peculiari di intervento archeologico preistorico, fenicio-punico, romano, medievale e di intervento demetnoantropologico.

### *Finalità e sbocchi professionali*

I laureati del Corso di Laurea potranno svolgere attività professionali presso Enti lo-

cali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, soprintendenze, musei, parchi archeologici, ecc., nonché presso aziende e organizzazioni professionali operanti nel settore del restauro dei beni culturali, della tutela, recupero e fruizione dei beni ambientali, del recupero, tutela, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici, storico-artistici e demoetnoantropologici.

#### *Durata e organizzazione degli studi*

Le attività didattiche e formative relative al corso di laurea sono organizzate in semestralità. Pertanto l'anno accademico deve intendersi suddiviso in due periodi (semestri) nel corso dei quali vengono svolte le lezioni e le esercitazioni intercalate da periodi di sospensione della didattica nel corso dei quali vengono tenuti gli appelli degli esami di profitto. L'inizio delle lezioni è fissato al 1° ottobre secondo il seguente calendario: Primo semestre: 1° ottobre - 22 dicembre. Secondo semestre: 15 febbraio - 15 maggio.

L'attività didattica nei tre anni di corso si articola in lezioni, esercitazioni, ricerche sul campo, scavi archeologici, tirocini, viaggi di studio, visite guidate, corsi a distanza e on-line, esperienze all'estero, laboratori di lingua, di informatica, di antropologia visuale, di museologia, di archeologia, ecc.

L'insieme delle attività richieste per il conseguimento del titolo di studio è calcolato in crediti didattici pari a 180 crediti per l'intero triennio; 60 crediti per ogni anno accademico. Ciascun credito, in base alla legge 3 novembre 1999, n. 509, art. 5, comma 1 equivale a 25 ore di lavoro dello studente, di cui almeno il 30% organizzato dall'Università nei diversi corsi di insegnamento; tale percentuale potrà essere incrementata con esercitazioni e laboratori. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa (lezioni, esercitazioni, laboratori, ecc. nei diversi corsi di insegnamento) sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame. L'esame, organizzato liberamente dal docente titolare nel rispetto del regolamento didattico, verte sugli argomenti trattati nel corso. La valutazione sarà espressa in trentesimi per gli esami e in centodescimi per la prova finale, con eventuale lode.

La frequenza è obbligatoria nella misura minima del 70% per le attività didattiche organizzate. Entro il primo anno di Corso, per essere ammesso regolarmente al secondo anno, lo studente dovrà acquisire almeno 35 crediti. In difetto potrà iscriversi al primo anno ripetente.

Per essere ammesso regolarmente al terzo anno, lo studente entro la fine del secondo anno dovrà acquisire almeno 95 crediti (compresi i crediti del primo anno). In difetto, potrà iscriversi al secondo anno ripetente. Qualora alla fine del terzo anno lo studente non abbia acquisito almeno 150 crediti (compresi i crediti del secondo anno) potrà iscriversi al terzo anno ripetente. Lo studente ha comunque diritto alla certificazione dei crediti didattici acquisiti a seguito del superamento del relativo esame, che potrà far valere per il passaggio ad altri corsi di formazione terziaria e per l'ingresso nel mondo del lavoro.

È ammessa l'iscrizione anche a singole attività formative per l'acquisizione dei relativi crediti, da parte di chiunque ne faccia richiesta e sia accettato dal Consiglio di Corso di Laurea, a fronte del pagamento di una tassa di iscrizione, rapportata alle tasse annuali degli studenti regolari in ragione del numero di crediti acquisibili con l'attività formativa richiesta. Eventuali altre attività svolte dallo studente al di fuori di quelle organizzate dal Corso di Laurea potranno essere riconosciute in crediti dal Consiglio del Corso, su domanda dello studente.

Il tirocinio potrà essere svolto con i docenti delle discipline curriculari oppure presso una struttura (Ente, Istituzione, Agenzia, impresa o altro) individuata dal Consiglio di Corso, con la quale l'Università di Sassari abbia stipulato apposita convenzione, ovvero suggerita dallo stesso studente, previa approvazione del Consiglio di Corso.

#### *Prova finale*

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal Piano degli Studi, per un totale di 170 crediti.

L'esame finale consisterà nella discussione di un elaborato scritto, preparato sotto la guida di un relatore, attraverso il quale sia possibile documentare ed accertare le competenze acquisite. L'elaborato si dovrà basare su una bibliografia ragionata in lingua italiana e straniera.

#### *Percorso formativo*

##### PRIMO ANNO

Ambiti	Discipline	CFU
1° semestre		
CHIM/03	Chimica generale e inorganica	5
MAT/04	Matematica	5
L-ANT/01	Preistoria e protostoria	5
L-OR/06	Archeologia fenicio punica	5
L-ANT/02	Storia greca	5
FIS/01	Fisica	5
2° semestre		
CHIM/03	Laboratorio di chimica generale e inorganica	2,5
M-DEA/01	Antropologia culturale	5

PRIMO ANNO (continua)

Ambiti	Discipline	CFU
L-ANT/03 L-ANT/06	Strumenti e metodi per il rilievo architettonico	5
	Storia romana	5
	Etruscologia	5
	Lingua straniera 1	2,5
	Laboratorio di informatica	15
TOTALE		60

SECONDO ANNO

Ambiti	Discipline	CFU
1° semestre		
GEO/07	Geologia applicata ai beni culturali	5
CHIM/06	Chimica organica per i beni culturali	5
ICAR/19	Restauro architettonico	5
L-ART/04	Museologia	5
IUS/10	Legislazione dei beni culturali	5
M-GGR/01	Geografia	5
2° semestre		
BIO/03	Botanica applicata ai beni culturali	5
BIO/10	Biochimica applicata ai beni culturali	5
CHIM/01	Chimica analitica strumentale	5
<i>oppure</i>		
FIS/07	Metodol. fisiche per i beni culturali	
M-STO/1	Storia medievale	5
L-ANT/07	Archeologia classica	5
ICAR/22	Estimo applicato ai beni culturali	5
TOTALE		60

TERZO ANNO

Ambiti	Discipline	CFU
1° semestre		
CHIM/12	Chimica del restauro e della conserv.	5
CHIM/12	Laboratorio di Chimica del restauro e della conservazione	2,5
BIO/07	Ecologia	5
ICAR/19	Restauro archeologico	5
L-ANT/08	Archeologia cristiana e medievale	5
2° semestre		
CHIM/02	Chimica fisica per i beni culturali <i>oppure</i>	5
FIS/07	Metodologie fisiche per i beni culturali	
L-ANT/10	Metodologie della ricerca archeologica	5
	Lingua straniera 2	2,5
	Viaggi di studio e scavi archeologici	5
	A scelta dello studente	10
	Prova finale	10
TOTALE		60

Manifesti degli studi dei corsi di Laurea quadriennali  
e del Diploma di Operatore dei beni culturali  
(vecchio ordinamento)

## **Corso di laurea in Lettere**

Durata: anni 4.

Anni attivati: 3° e 4°.

Numero esami: un minimo di 21 annualità di insegnamento.

Gli studenti di questo corso di laurea che intendono modificare il proprio piano di studi sono invitati a prendere contatto con le commissioni per i piani di studi (una per l'indirizzo classico, l'altra per il moderno) istituite nel corrente anno accademico dal Consiglio del corso di laurea.

### *Avvertenze generali*

1. Si raccomanda di sostenere gli esami seguendo un criterio propedeutico;
2. Non sono ammesse complessivamente più di 4 biennalizzazioni d'insegnamento annuale a statuto; è ammessa eccezionalmente, una triennalizzazione;
3. La tesi di laurea potrà essere richiesta in una disciplina fondamentale o caratterizzante, che può essere biennalizzata o, eccezionalmente, triennalizzata;
4. Si consiglia di richiedere la tesi di laurea alla fine del II o all'inizio del III anno di corso; inoltre si raccomanda di mantenere i contatti sia col relatore che con il secondo relatore designato per tutta la durata dell'elaborazione della tesi;
5. Lo studente può essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, il quale consiste nella discussione di una dissertazione scritta su argomento coerente con il piano di studio seguito, dopo aver superato tutte le prove di esame delle discipline incluse nel piano di studi, previa dichiarazione scritta di ammissione da parte del relatore;
6. Inoltre, per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve aver dimostrato un'adeguata conoscenza di almeno due lingue straniere. L'esame istituzionale comune di lingua straniera è sufficiente per giustificare la conoscenza di una lingua. Per la conoscenza della seconda lingua straniera verrà fatta verifica tramite un test elaborato dal Centro Linguistico d'Ateneo. Pertanto gli studenti sono pregati di prendere contatto col Centro medesimo per più specifiche informazioni.

Il Corso di laurea in lettere è articolato in due indirizzi:

Classico e Moderno.

Il Corso di laurea in Lettere prevede sette aree disciplinari caratterizzanti che indicheranno allo studente, nella compilazione del piano di studio, il settore scientifico privilegiato di riferimento:

- 1 - Area delle Scienze archeologiche.
- 2 - Area delle Scienze storiche antiche e medievali.
- 3 - Area delle Scienze filologiche classiche.
- 4 - Area delle Scienze etno-antropologiche.

- 5 - Area delle Scienze filologico-letterarie moderne.
- 6 - Area delle Scienze geografiche.
- 7- Area delle Scienze storiche moderne e contemporanee.

#### ***Curriculum didattico***

#### ***Insegnamenti istituzionali comuni***

Insegnamenti istituzionali comuni dai quali lo studente, nella compilazione del piano di studi, non può prescindere:

- 1 - Letteratura italiana<sup>1</sup>
- 2 - Letteratura latina<sup>2</sup>
- 3 - Glottologia
  - oppure*
  - Linguistica generale
- 4 - Lingua e letteratura francese
  - oppure*
  - Lingua e letteratura spagnola
    - oppure*
    - Lingua e letteratura inglese
      - oppure*
      - Lingua e letteratura tedesca
        - oppure*
        - Lingua e letteratura russa
          - oppure*
          - Lingua e letteratura araba
  - 5 - Geografia
    - oppure*
    - Cartografia tematica
  - 6 - Storia della lingua italiana<sup>3</sup>
  - 7 Filologia latina<sup>4</sup>
    - oppure*
    - Storia della lingua latina

<sup>1</sup> Esame orale preceduto da una prova scritta integrativa.

<sup>2</sup> Esame orale integrato da una prova scritta di conoscenza linguistica, obbligatoria per l'indirizzo classico, consigliata per l'indirizzo moderno.

<sup>3</sup> Esame obbligatorio per chi intende partecipare alle diverse classi di concorso per l'insegnamento nelle scuole secondarie (D. M. 896/1997).

<sup>4</sup> Obbligatorio per chi intende partecipare alla classe di concorso per l'insegnamento del latino nella scuola secondaria superiore (D.M. 896/1997).

## *Insegnamenti istituzionali di indirizzo*

Lo studente, nella compilazione del piano di studio, deve optare per uno dei due indirizzi e non può prescindere dagli insegnamenti costituenti i'indirizzo prescelto.

### *A- Indirizzo classico*

- 1 - Letteratura greca
- 2 - Agiografia
  - oppure*
  - Letteratura cristiana antica
- 3 - Storia greca
- 4 - Storia romana
- 5 - Archeologia e storia dell'arte greca e romana
- 6 - Filosofia teoretica
  - oppure*
  - Filosofia morale
  - oppure*
  - Estetica
  - oppure*
  - Storia della filosofia
  - oppure*
  - Storia della filosofia antica
- 7 - Letteratura greca<sup>1</sup>
- 8 - Storia moderna
  - oppure*
  - Storia contemporanea<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Esame obbligatorio per chi intende partecipare alle classi di concorso per l'insegnamento (D.M. 896/1997).

### *B - Indirizzo moderno*

- 1 - Filologia romanza
- 2 - Letteratura e filologia sarda
  - oppure*
  - Agiografia
  - oppure*
  - Letteratura umanistica (se già sostenuta)
- 3 - Storia medievale
- 4 - Storia moderna
  - oppure*
  - Storia contemporanea
- 5 - Storia dell'arte medievale
  - oppure*
  - Storia dell'arte moderna
- 6 - Filosofia teoretica
  - oppure*

Filosofia morale  
*oppure*  
Estetica  
*oppure*  
Storia della filosofia

*Insegnamenti opzionali*

Le rimanenti annualità devono essere scelte da almeno tre delle aree disciplinari caratterizzanti sottoindicate. Due di tali annualità possono essere scelte liberamente dallo studente.

*Discipline dell'Area delle Scienze archeologiche*

- 1 - Paletnologia
- 2 - Preistoria e Protostoria
- 3 - Preistoria e Protostoria della Sardegna
- 4 - Protostoria europea
- 5 - Numismatica
- 6 - Archeologia delle province romane
- 7 - Archeologia e storia dell'arte greca e romana
- 8 - Metodologia e tecnica della ricerca archeologica
- 9 - Archeologia medievale
- 10- Ecologia preistorica

*Discipline dell'Area delle Scienze storiche antiche e medievali*

- 1 - Storia greca
- 2 - Antichità romane
- 3 - Epigrafia iatina
- 4 - Storia romana
- 5 - Islamistica
- 6 - Antichità ed istituzioni medievali
- 7 - Storia medievale
- 8 - Storia di una regione nel medioevo: Sardegna
- 9 - Storia della filosofia antica
- 10- Paleografia latina
- 11 - Diplomatica

*Discipline dell'Area delle Scienze filologiche-classiche:*

- 1 - Letteratura greca
- 2 - Letteratura latina
- 3 - Filologia greca
- 4 - Filologia latina
- 5 - Filologia patristica
- 6 - Agiografia

- 7 - Letteratura cristiana antica
- 8 - Esegesi e filologia neotestamentaria
- 9 - Giottologia
- 10 - Storia della lingua greca
- 11 - Storia della lingua latina
- 12 - Filologia latina medievale e umanistica

*Discipline dell'Area delle Scienze etno-antropologiche*

- 1 - Etnologia
- 2 - Etnografia della Sardegna
- 3 - Storia delle tradizioni popolari
- 4 - Storia delle religioni
- 5 - Antropologia culturale

*Discipline dell'Area delle Scienze filologico-letterarie moderne*

- 1 - Filologia romanza
- 2 - Linguistica sarda
- 3 - Letteratura e filologia sarda
- 4 - Letteratura italiana
- 5 - Storia dell'arte medievale
- 6 - Storia dell'arte moderna
- 7 - Estetica
- 8 - Storia della lingua italiana
- 9 - Linguistica generale
- 10- Letteratura italiana contemporanea

*Discipline dell'Area delle Scienze geografiche*

- 1- Geografia
- 2 - Geografia del paesaggio e dell'ambiente
- 3 - Geografia di una regione europea: Sardegna
- 4 - Storia della geografia e delle esplorazioni
- 5 - Cartografia tematica
- 6 - Geografia economica
- 7 - Organizzazione e pianificazione del territorio
- 9 - Geografia umana

*Discipline dell'Area delle Scienze storiche moderne e contemporanee*

- 1 - Storia delle dottrine politiche
- 2 - Storia moderna
- 3 - Storia della Chiesa
- 4 - Storia contemporanea
- 5 - Storia di una regione italiana (ex Storia della Sardegna contemp.)
- 6 - Storia del Risorgimento
- 7 - Storia della filosofia

---

## **Corso di laurea in Filosofia**

Durata: anni 4 (2 bienni).

Anni attivati: 3<sup>o</sup> e 4<sup>o</sup>.

Numero esami: 21 corsi annuali (11 insegnamenti annuali nel primo biennio, 10 nel secondo biennio) + 1 prova scritta su testi filosofici da sostenersi non prima del secondo anno; + esercitazioni di pratica teorica su classici filosofici in lingua originale.

### ***Curriculum didattico***

Primo biennio .

A) 6 insegnamenti filosofici annuali, da scegliere fra i seguenti:

- Storia della filosofia
- Storia della filosofia antica
- Filosofia teoretica
- Filosofia morale
- Estetica
- Filosofia politica
- Filosofia del diritto

purché sia garantita fra di essi la presenza di Storia della filosofia, Filosofia teoretica, Filosofia morale, gli esami di queste tre discipline sono inoltre obbligatori per il passaggio al secondo biennio.

B1) Un insegnamento annuale dell'area psicopedagogica, a scelta fra i seguenti:

- Pedagogia generale
- Psicologia dello sviluppo
- Psicologia generale

B2) 2 insegnamenti annuali dell'area storica, a scelta fra i seguenti:

- Storia greca
- Storia romana
- Storia medievale
- Storia moderna
- Storia contemporanea

B3) Un insegnamento annuale dell'area letteraria:

- Letteratura italiana

C) Un insegnamento di lingua straniera, a scelta fra francese, inglese, spagnolo, tedesco. L'esame sarà svolto su testi filosofici.

## *Secondo biennio*

A) 6 insegnamenti delle aree filosofica e linguistica, a scelta fra i seguenti:

- Filosofia teoretica
- Filosofia morale
- Filosofia politica
- Filosofia del diritto
- Estetica
- Storia della filosofia
- Storia della filosofia antica
- Storia della scienza
- Filosofia del linguaggio
- Logica e filosofia della scienza
- Ermeneutica filosofica
- Storia della filosofia 2

B) 4 insegnamenti annuali delle aree: scienze umane, storica, del linguaggio e della comunicazione, scientifica, a scelta fra le seguenti:

- Sociologia
- Pedagogia generale<sup>1</sup>
- Storia della pedagogia
- Psicologia generale<sup>1</sup>
- Psicologia dello sviluppo<sup>1</sup>
- Sociologia della comunicazione
- Antropologia culturale
- Etnologia
- Storia delle tradizioni popolari
- Storia delle religioni
- Storia greca<sup>1</sup>
- Storia romana<sup>1</sup>
- Storia medievale<sup>1</sup>
- Antichità ed istituzioni medievali<sup>1</sup>
- Storia moderna<sup>1</sup>
- Storia contemporanea<sup>1</sup>
- Storia delle dottrine potistiche
- Storia della Chiesa
- Esegesi e filologia neo-testamentaria
- Agiografia
- qualsiasi altro insegnamento, ritenuto pertinente, attivato nelle facoltà dell'Ateneo, nei settori scientifici ed umanistici, informatica e si stemi di elaborazione di informazioni.

<sup>1</sup> purché non sia già stato scelto nel biennio precedente

C) Una prova scritta di commento ad un testo classico di filosofia.

Si tenga presente che: 1) si possono biennalizzare gli esami, ma solo quelli di discipline filosofiche, ed eventualmente quello di letteratura italiana; si può sostenere anche un esame di una seconda lingua straniera, diversa da quella in cui si è sostenuto l'esame su testi classici di filosofia; 2) è prevista anche la possibilità di triennalizzare un esame, quando ciò sia ritenuto utile alla formazione professionale e culturale dello studente, ed in particolare nella disciplina in cui si intende sostenere la dissertazione di laurea; 3) tutti e quattro gli insegnamenti da scegliersi nel gruppo b) del secondo biennio possono essere sostituiti su richiesta dello studente con insegnamenti di altre aree, anche esterni a quelli insegnati nel Corso di laurea o nella Facoltà, purché la scelta sia culturalmente e professionalmente qualificata ed organica all'intero piano di studi. Si sottolinea questa possibilità per dar modo di accedere alle classi di concorso per l'insegnamento 36A e 37A. Si ricorda inoltre che gli studenti possono sostenere in soprannumerario gli esami mancanti, in particolare una seconda disciplina di area pedagogica, sociologica e psicologica, in vista della partecipazione ai concorsi per l'insegnamento nelle scuole superiori.

*Piano di studio proposto dalla facoltà per ottenere un'approvazione automatica.*

Indirizzo per l'insegnamento.

Classe d'insegnamento 37A - Tabella XIII. (21 insegnamenti annuali più uno scritto + esercitazioni di pratica testuale).

Primo biennio

Primo anno (sei insegnamenti annuali).

- Storia della filosofia
- Storia della filosofia antica
- Filosofia teoretica
- Filosofia politica
- Storia romana o storia greca
- Letteratura italiana

Secondo anno (cinque insegnamenti annuali). - Filosofia morale

- Pedagogia (annuale)
- Storia medievale
- Lingua straniera
- Una disciplina filosofica a scelta fra quelle attivate

Per poter passare al secondo biennio è necessario aver superato gli esami di Storia della filosofia, di Filosofia teoretica e di Filosofia morale.

Secondo biennio

Terzo anno (sei insegnamenti annuali).

- Estetica
- Filosofia del diritto

- Storia moderna o Storia contemporanea
- Psicologia generale e Psicologia dell'apprendimento e della memoria<sup>1</sup>
- Storia delle dottrine politiche
- Logica e Filosofia della scienza

Quarto anno (quattro annualità più lo scritto).

- Storia della scienza
- Storia della filosofia morale
- Filosofia del linguaggio
- Sociologia e/o Sociologia dell'educazione
- Prova scritta di commento ad un testo classico di filosofia

<sup>1</sup> Nell'ipotesi di corsi semestrali, sono necessarie le due discipline, nell'ipotesi di corsi annuali è richiesta una delle discipline a scelta dello studente.

---

## **Corso di laurea in Conservazione dei beni culturali**

Durata: anni 4.

Anni attivati: 3° e 4°.

Numero esami: 24.

### *Organizzazione degli studi*

Il Corso di laurea si articola in due indirizzi: Archivistici e librari; Architettonici, archeologici e dell'ambiente. Per l'a.a. 1999/2000 è stato attivato ad esaurimento l'indirizzo dei Beni mobili e artistici per consentire esclusivamente ai diplomati del Corso di Diploma in Operatore dei Beni culturali (indirizzo storico artistico) di conseguire la laurea in Conservazione dei Beni Culturali.

Lo studente per essere ammesso all'esame di laurea dovrà sostenere 24 annualità così suddivise:

- 4 esami caratterizzanti il Corso di laurea;
- 4 esami caratterizzanti l'indirizzo;
- 15 esami scelti tra quelli propri di ciascun indirizzo;
- 1 esame tra le discipline dell'area giuridica comune a tutti gli indirizzi.

### *Finalità e sbocchi professionali*

Il rinnovato interesse per i beni culturali, librari, archeologici, storici e archivistici, ha dato impulso alla creazione di nuove figure professionali, che, oltre ad avere una specializzazione nel settore, fossero anche in possesso di una formazione umanistica più approfondita. Il Corso di laurea fornirà agli allievi una formazione integrata teorico-pratica impernata su aree metodologicamente orientate in direzione paleografica, diplomatica, storico-artistica, storico-archeologica, storico-scientifica e informatico amministrativa, attraverso un'ermeneutica aggiornata che consenta l'accesso a strumenti adeguati per la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

#### A) Indirizzo dei Beni architettonici, Archeologici e dell'Ambiente:

Discipline caratterizzanti il Corso di laurea (4 esami).

- Letteratura italiana
- Letteratura latina
- Glottologia oppure Filologia romanza
- Geografia

Discipline caratterizzanti l'indirizzo (4 esami).

- Letteratura greca
- Storia greca
- Storia romana
- Archeologia e storia dell'arte greca e romana

*oppure*

- Metodologia e tecnica della ricerca archeologica

15 annualità scelte secondo un piano coerente fondato sulla tematica di una delle aree che, però, deve includere almeno una annualità di ciascuna delle altre e quattro da quella della metodologia e delle tecniche.

1 - Area della Metodologia e delle Tecniche:

- Etnologia
- Cartografia tematica
- Geoarcheologia
- Museologia
- Rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi
- Informatica generale

2 - Area della Preistoria e Protostoria:

- Paletnologia
- Preistoria e protostoria della Sardegna
- Protostoria europea

3 - Area dell'Archeologia classica:

- Antichità romane
- Archeologia delle province romane
- Epigrafia latina
- Numismatica

4 - Area dell'Archeologia della tarda antichità e del Medioevo:

- Esegesi delle fonti storiche medievali
- Diplomatica
- Storia medievale
- Paleografia latina
- Archeologia medievale
- Storia dell'arte medievale

5 - Area dell'Archeologia orientale:

- Archeologia e Storia dell'arte del Vicino Oriente antico

6 - Area Giuridica:

- Legislazione dei beni culturali

Conoscenza di almeno due lingue straniere il cui accertamento è da verificare mediante colloquio e traduzione di testi scientifici da effettuarsi prima dell'assegnazione della tesi di laurea con docenti di discipline attinenti alla tesi stessa. Il corso di inglese finalizzato ai Beni Culturali (Lettere) è aperto anche agli studenti del Corso di laurea.

B) Indirizo dei Beni archivistici e librari

Discipline caratterizzanti il Corso di laurea (4 esami)

- Letteratura italiana
- Letteratura latina
- Filologia romanza
- Geografia

Discipline caratterizzanti l'indirizzo (4 esami)

- Storia medievale
- Storia moderna
- Storia contemporanea
- Paleografia latina

15 esami da scegliere secondo un piano coerente fondato su una delle due aree a, b includendo, però, almeno 3 annualità dell'area c.

a) Area dell'archivistica:

- Archivistica
- Diplomatica
- Antichità e istituzioni medievali
- Agiografia
- Numismatica
- Cartografia (tematica)
- Storia della Chiesa
- Esegesi delle fonti storiche medievali - Codicologia

b) Area della biblioteconomia:

- Bibliografia e biblioteconomia
- Restauro del libro

c) Area della documentazione:

- Organizzazione informatica degli archivi
- Informatica generale
- Documentazione
- Area giuridica:
  - Legislazione dei beni culturali

Lo studente è tenuto altresì a sottoporsi all'accertamento della conoscenza di almeno due lingue straniere mediante colloquio e traduzione di testi scientifici da effettuarsi, prima dell'assegnazione della tesi di laurea, con docenti di discipline attinenti alla tesi stessa. Il corso di inglese finalizzato ai Beni Culturali (Lettere) è aperto anche agli studenti del Corso di laurea.

C) Indirizzo dei beni mobili e artistici

Discipline caratterizzanti il Corso di laurea (4 esami).

- Letteratura italiana
- Letteratura latina
- Glottologia o Filologia romanza
- Geografia

Discipline caratterizzanti l'indirizzo (4 esami).

- Storia medievale

- Storia moderna
- Storia contemporanea
- Psicologia dell'arte (non attivato, convalidato)

15 esami da scegliere secondo un piano coerente fondato su una delle aree a, b, c, d, e.

a - Area delle discipline di interesse generale (almeno 4 discipline): - Storia e tecnica del restauro (non attivato, convalidato)

- Teoria del restauro (non attivato, convalidato)
- Etnologia
- Informatica generale
- Storia della scienza
- Paleografia latina
- Psicologia della percezione
- Storia della musica moderna e contemporanea
- Esegesi e filologia neotestamentaria
- Letteratura cristiana antica

b - Area del medioevo (almeno 1 disciplina):

- Storia dell'arte medievale 1
- Storia dell'arte medievale 2
- Agiografia

c - Area dell'età moderna:

- Storia dell'arte moderna

d - Area dell'età contemporanea (almeno una disciplina):

- Storia dell'arte contemporanea (non attivato, convalidato)

e - Area delle tecniche (2 discipline):

- Fotogrammetria (non attivato, convalidato)
- Cartografia tematica
- Museologia
- Semiotica del cinema (non attivato, convalidato)

Area giuridica:

- Legislazione dei beni culturali

Lo studente è tenuto altresì a sottoporsi all'accertamento della conoscenza di almeno due lingue straniere mediante colloquio e traduzione di testi scientifici da effettuarsi, prima dell'assegnazione della tesi di laurea, con docenti di discipline attinenti alla tesi stessa. Il corso di inglese finalizzato ai Beni Culturali (Lettere) è aperto anche agli studenti del Corso di laurea.

---

## Corso di laurea in Scienze dell'educazione

Durata: anni 4

Anni attivati: 3° e 4°.

### *Primo biennio*

5 semestrali di area pedagogica:

- Pedagogia generale
- Didattica generale (a)
- Storia della pedagogia I
- Storia della scuola e delle istituzioni educative I

3 semestrali di area filosofica:

- Storia della filosofia (a)
- Filosofia teoretica

3 semestrali di area psicologica:

- Psicologia generale (a)
- Psicologia dello sviluppo
- Psicologia sociale (a)

3 semestrali di area socio-antropologica:

- Antropologia culturale I
- Sociologia
- Sociologia dell'educazione

2 semestrali di area metodologica:

- Modelli statistici, analisi e valutazione dei processi educativi (a) Due semestrali di area storica:
- Storia medievale (a)
- Storia moderna (a)
- Storia contemporanea (a)

2 semestrali opzionali

Note: nel corso del primo biennio, lo studente dovrà altresì seguire un corso annuale o due corsi semestrali di Lingua Straniera ed un corso semestrale di Informatica. Tra gli insegnamenti opzionali rientrano tutti quelli attivati dal Corso di laurea. Per ogni disciplina non si può sostenere più di una annualità.

(a) = corso annuale.

## *Secondo biennio*

### A) Indirizzo insegnanti di scienze dell'educazione

5 semestrali di area pedagogica:

- Pedagogia della marginalità e della devianza minorile (a)
- Storia della scuola e delle istituzioni educative II
- Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento
- Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo
- Pedagogia speciale
- Letteratura per l'infanzia

7 semestrali di area filosofica:

- Estetica (a)
- Filosofia morale (a)
- Filosofia del diritto (a)
- Filosofia politica (a)
- Storia della filosofia antica (a)
- Storia della filosofia medievale (a)
- Storia delle dottrine politiche (a)

3 semestrali di area storica:

- Storia romana (a)
- Storia medievale (a)
- Storia moderna (a)

5 semestrali tra:

a - Area psicologica:

- Psicologia dell'educazione

b - Area socio-antropologica:

- Antropologia culturale II
- Sociologia (corso avanzato) (a)
- Sociologia della famiglia
- Sociologia delle comunicazioni di massa
- Sociologia dei processi culturali

c - Area giuridica:

- Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

<sup>1</sup> Gli studenti devono scegliere liberamente 5 insegnamenti tra quelli indicati in queste aree. Si consiglia, comunque, di seguire almeno un corso semestrale per area. Nell'area filosofica vanno scelti 3 insegnamenti annuali tra quelli indicati. Nell'area storica vanno scelti 1 insegnamento annuale ed 1 semestrale tra quelli indicati.

B) Indirizzo educatori professionali

7 semestrali di area pedagogica:

- Pedagogia della marginalità e della devianza minorile (a)
- Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento
- Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo
- Pedagogia speciale
- Storia della scuola e delle istituzioni educative
- Letteratura per l'infanzia

2 semestrali di area filosofica:

- Estetica (a)
- Filosofia morale (a)

2 semestrali di area metodologica:

- Metodologia e tecnica della ricerca sociale (a)

9 semestrali tra<sup>1</sup>:

a - Area psicologica:

- Psicologia dell'educazione
- Psicopatologia dello sviluppo

b - Area socio-antropologica:

- Antropologia sociale
- Sociologia (corso avanzato) (a)
- Sociologia della famiglia
- Sociologia delle comunicazioni di massa
- Sociologia dei processi culturali

c - Area biologico-medica:

- Igiene

Insegnamenti che affrontano la conservazione, la documentazione, la comunicazione delle forme della cultura

- Storia dell'arte moderna (a)
- Storia della scienza (a)
- Letteratura italiana

Insegnamenti relativi allo studio dell'ambiente e del territorio:

- Geografia regionale
- Sociologia urbana e rurale (a)
- d - Area giuridica:
- Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

<sup>1</sup> Gli studenti devono scegliere liberamente 9 insegnamenti tra quelli indicati in queste aree. Si consiglia, comunque, di seguire almeno un corso semestrale per area. Gli studenti sono tenuti a svolgere, per un numero di ore non inferiore a 400, attività di tirocinio e attività pratiche guidate, secondo modalità stabilite dal Consiglio del Corso di Laurea.

## Diploma universitario di Operatore dei beni culturali

Durata: anni 3.

Anni attivati: 3°

Numero esami: 15.

### *Organizzazione degli studi*

Il Corso di diploma prevede l'obbligo di frequenza e si articola in una prima parte dedicata alla formazione di base e in una seconda con otto indirizzi attuabili: Archivistico; Beni librari; Storico-artistico; Beni musicali; Beni archeologici; Informatico; Documentalistico; Storico-scientifico. Sono attivati al momento solo gli indirizzi archivistico e dei beni archeologici.

L'attività didattica complessiva comprende non meno di 1300 ore di cui almeno centocinquanta ore di esercitazioni pratiche di laboratorio e di tirocinio, e di apprendimento delle principali lingue d'uso.

L'attività didattica sarà articolata in quindici discipline di durata annuale. Sono, poi, previsti, due cicli didattici brevi, le ore di attività pratiche e di laboratorio, e quelle di studio delle lingue.

### *Finalità e sbocchi professionali*

Il corso di diploma fornirà agli allievi una formazione integrata teorico-pratica fondata su aree metodologicamente orientate in direzione paleografica, diplomatica, storico-artistica, storico-archeologica, storico-scientifica e informatico-amministrativa, attraverso un'ermeneutica aggiornata che consenta l'accesso a strumenti adeguati per la conservazione e la valorizzazione dei Beni culturali.

### *Piano di studi consigliato*

#### *Primo anno*

Lo studente al primo anno, dedicato alla formazione di base, deve sostenere un esame per ciascuna area sottoelencata, per un totale di 6 esami.

Area 1 - Legislazione dei beni culturali

Area 2 - Storia romana

Storia medievale

Storia moderna

Area 3 - Storia dell'arte medievale

oppure - Storia dell'arte moderna

Area 4 - Storia della scienza

Area 5 - Informatica generale

Area 6 - Lingua inglese

Lingua spagnola

#### *Secondo anno*

Lo studente del secondo anno (dedicato, come il terzo, alla preparazione speciali-

stica di indirizzo) dovrà sostenere un esame per ciascuna area sottoelencata, per un totale di 5 esami.

Indirizzo archivistico

Area 1 - Archivistica generale

Documentazione

Area 2 - Diplomatica

Area 3 - Paleografia latina

Area 4 - Lingua latina

Indirizzo beni archeologici

Area 1 - Archeologia e storia dell'arte greca e romana.

Area 3 - Paletnologia o Preistoria e protostoria della Sardegna

Area 5 - Metodologia e tecnica della ricerca archeologica

Area 7 - Museologia

*Terzo anno*

Lo studente del terzo anno, dedicato, come il secondo, alla preparazione specialistica di indirizzo, dovrà sostenere un esame per ciascuna area sottoelencata, per un totale di 4 esami.

Indirizzo archivistico

Area 3 - Esegesi delle fonti storiche medievali

Area 5 - Bibliografia e Biblioteconomia

Area 6 - Organizzazione informatica degli archivi

Area 7 - Restauro del libro

Cicli brevi:

Agiografia (ciclo breve)

Area 3 - Storia medievale (ciclo breve)

Indirizzo beni archeologici

Area 3 - Paleontologia umana

Area 2 - Archeologia fenicio-punica

Area 5 - Topografia antica

Area 3 - Protostoria europea

Cicli brevi:

Area 6 - Geoarcheologia (ciclo breve)

Area 3 - Ecologia preistorica (ciclo breve)

Completano la preparazione dello studente un ciclo didattico a sé stante dedicato a una seconda lingua d'uso per ciascun indirizzo, ore di attività pratiche, di laboratorio, di tirocinio e di studio delle lingue. Il corso termina con l'esame di diploma, che tende ad accertare la preparazione complessiva raggiunta e ha un suo momento qualificante nella discussione di un elaborato finale steso dallo studente.

## Programmi degli insegnamenti

## Abecedario

Progetto della Facoltà di Lettere e Filosofia per un laboratorio di lingua italiana

Il Dipartimento di Studi filosofici, etnoantropologici, artistici, filologici e geografici organizza un servizio didattico finalizzato al raggiungimento di un soddisfacente livello di abilità linguistica, con particolare attenzione sia all'addestramento alle diverse tipologie e modelli di scrittura professionale, sia a una migliore padronanza della lingua nazionale che consenta l'efficacia della comunicazione anche verbale.

Questa iniziativa dà seguito a quanto indicato nei nuovi ordinamenti universitari che prevedono tra le attività formative indispensabili al conseguimento della laurea triennale le "ulteriori conoscenze linguistiche" e si collega a iniziative analoghe da tempo in corso in diverse università italiane.

*Abecedario* intende in primo luogo fornire agli studenti indicazioni concrete che aiutino a maneggiare con disinvolta la lingua italiana e in particolare la lingua scritta con due obiettivi preliminari:

- favorire l'acquisizione di una adeguata competenza riflessa della lingua in vista delle specifiche abilità richieste dalla formazione universitaria: elaborazione di tesi e tesi-ne, allestimento di una bibliografia critica, esame delle diverse modalità di citazione del pensiero o delle parole di altri;
- favorire la comprensione e la produzione di testi di varia tipologia in vista dell'insegnamento nel mondo del lavoro: lettere e *curriculum vitae*, relazioni e progetti, verbali, presentazioni; si offriranno anche indicazioni per l'uso delle risorse della tecnologia informatica (a es. *power point*).

*Abecedario* si propone anche di fornire nozioni e strumenti per una migliore competenza nella scrittura creativa e nell'indagine linguistica del testo letterario valorizzandone la specificità e l'importanza nella formazione cultural-linguistica dello studente universitario.

Il servizio didattico sarà articolato in moduli che prevedono:

- la somministrazione di un test d'ingresso di autovalutazione;
- una parte introduttiva, a carattere teorico;
- una parte applicativa, nel corso della quale si svolgeranno esercitazioni in itinere che comporteranno l'acquisizione di crediti validi per il conseguimento della certificazione di superamento del modulo stesso, che si concluderà con una prova scritta.

Il modulo permetterà l'acquisizione di 5 crediti, come nel quadro del nuovo ordinamento di studi. Sarà obbligatoria l'iscrizione e la frequenza (per ogni modulo è previsto un numero limitato di studenti).

Il progetto prevede moduli opportunamente declinati nella parte delle esercitazioni sui vari Corsi di Laurea che riterranno utile l'attivazione di questo servizio didattico.

Una bibliografia di riferimento, utile per la preparazione all'esame scritto, sarà indicata all'inizio dei corsi.

## Agiografia

Corso/i di laurea/diploma: Lettere (classe 5), *curriculum* classico

Il modulo del primo semestre può essere seguito anche dagli studenti del Diploma universitario in Operatore dei beni culturali. Il corso si rivolge comunque agli studenti di tutti i corsi di laurea quadriennali del vecchio ordinamento che dovranno sostenere i moduli del 1<sup>o</sup> e 2<sup>o</sup> semestre.

Docente	Anna Maria Piredda
E-mail	piredda@uniss.it
Ricevimento studenti, laureandi, tutorato	lunedì, martedì, mercoledì ore 11
Crediti	5 + 5
Periodo di svolgimento	1 <sup>o</sup> e 2 <sup>o</sup> semestre

### Obiettivi formativi

Far conoscere figure e fenomeni dell'agiografia latina, con particolare attenzione all'evoluzione e alle forme del genere. Fornire competenze e metodi di analisi dei testi agiografici.

L'attività formativa si attuerà mediante lezioni frontali e lavori di gruppo seminariali.

### Programma e modalità di svolgimento del corso

L'agiografia come fenomeno letterario, culturale e storico-sociale. Aspetti e problemi dell'agiografia dell'Africa del IV-V secolo d. C. Il corso si articola in due moduli: il primo consiste in una introduzione generale alla disciplina e ai suoi strumenti; il secondo si sofferma sullo studio di testi latini di una particolare area geografica (l'Africa) in un momento storico cruciale (IV e V secolo d. C.).

### Bibliografia per gli studenti frequentanti

#### I modulo

- S. BOESCH GAJANO, *La santità*, Laterza, Roma-Bari 1999;  
A. M. ORSELLI, *Modelli di santità e modelli agiografici nell'Occidente latino*, in "Augustinianum" 39 (1999), pp. 491-507;  
E. GIANNARELLI, *La biografia cristiana antica: strutture e problemi*, in *Scrivere di santi*, Atti del II Convegno di studio dell'AISSCA (Napoli, 22-25 ottobre 1997), a cura di G. LUONGO, Viella, Roma 1998, pp. 49-67;  
A. ISOLA, *I cristiani dell'Africa Vandalica nei sermones del tempo (429-534)*, edizioni universitarie Jaca Book, Milano 1990.  
C. LEONARDI, *Agiografia*, in *Lo spazio letterario del medioevo. 1. Il medioevo latino*, vol. I/II, Salerno, Roma 1993, pp. 421-462.

#### Il modulo

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio delle lezioni.

### Bibliografia per gli studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma con il docente.

## Agiografia

Corso di laurea/diploma: Scienze dei beni culturali (classe 13)

<i>Docente</i>	Anna Maria Piredda
<i>E-mail</i>	piredda@uniss.it
<i>Ricevimento studenti, laureandi, tutorato</i>	lunedì, martedì, mercoledì ore 11
<i>Crediti</i>	5
<i>Periodo di svolgimento</i>	2° semestre

### Obiettivi formativi

Far conoscere figure e fenomeni dell'agiografia latina, con particolare attenzione alla Sardegna dell'età medievale e moderna.

L'attività formativa si attuerà mediante lezioni frontali e lavori di gruppo seminariali.

### Programma e modalità di svolgimento del corso

L'agiografia come fenomeno letterario, culturale e storico-sociale. Aspetti e problemi dell'agiografia della Sardegna: la *passio* e l'*inventio* delle reliquie di san Gavino.

### Bibliografia per gli studenti frequentanti

I modulo

S. BOESCH GAJANO, *La santità*, Laterza, Roma-Bari 1999.

C. LEONARDI, *Agiografia*, in *ibid.*, vol. I/II, pp. 421-462.

G. PHILIPPART, *Martirologi e leggendi*, in *Lo spazio letterario del Medioevo. 1. Il medioevo latino*, vol. II, Salerno, Roma 1993, pp. 605-648.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio delle lezioni.

### Bibliografia per gli studenti non frequentanti

Ii studenti non frequentanti dovranno concordare il programma con il docente.

---

## Antichità e istituzioni medioevali

Corso/i di laurea/diploma: Scienze dei beni culturali (classe 13)

<i>Docente</i>	Angelo Castellaccio
<i>E-mail</i>	
<i>Ricevimento studenti,</i> <i>laureandi</i>	mercoledì, giovedì, venerdì ore 12
<i>Tutorato</i>	mercoledì, giovedì ore 11
<i>Crediti</i>	5
<i>Periodo di svolgimento</i>	2° semestre

### *Obiettivi formativi*

#### *Programma e modalità di svolgimento del corso*

Il Medio Evo: dalla crisi del mondo romano alle scoperte feografiche.

### *Bibliografia*

G. VITOLO, *Storia medievale*, Milano, 2001

(oppure un buon manuale di Storia medievale in uso nei licei, da concordare col docente).

### *Orario delle lezioni*

Mercoledì, giovedì, venerdì ore 10

## **Antichità romane**

Corso/i di laurea/diploma: Scienze dei beni culturali (classe 13), *curriculum* in Beni storico artistici e archeologici

<i>Docente</i>	Raimondo Zucca
<i>Dipartimento di Storia</i>	079/2065231
<i>Indirizzo personale</i>	Oristano, via Liguria 7
<i>N. telefonico personale</i>	347/8859948
<i>Ricevimento - colloquio studenti</i>	lunedì ore 18-20 (Dipartimento di Storia) martedì ore 17 (Dipartimento di Storia) martedì ore 18-20 (Dipartimento di Storia)
<i>Tutorato</i>	5
<i>Crediti</i>	2° semestre
<i>Periodo di svolgimento</i>	

### *Obiettivi formativi*

Conoscenza della storia del commercio e della navigazione romana attraverso le varie tipologie di fonti..

### *Programma e modalità di svolgimento del corso*

Storia del commercio e della navigazione nel periodo romano. Le fonti classiche; le fonti epigrafiche; le fonti archeologiche terrestri e subacquee; i porti; le navi onerarie; le navi militari; il commercio mediterraneo; il commercio atlantico; il commercio verso l' Oceano Indiano.

Il corso si articola in: lezioni frontali con il sussidio di materiale illustrativo; analisi diretta di documenti letterari, epigrafici e archeologici.

### *Bibliografia per gli studenti frequentanti*

F. CORDANO, *La geografia degli Antichi*, Laterza, Bari-Roma 1993.

P. A. GIANFROTTA, P. POMEY, *Archeologia Subacquea*, Mondadori, Milano 1981 (saranno indicati dal Docente i capitoli da approfondire).

P. IANNI, *Il mare degli Antichi*, Dedalo, Bari 1996.

L' esame sarà costituito da un colloquio tendente ad accertare le conoscenze e le capacità critiche dello studente in merito al programma.

### *Bibliografia per gli studenti non frequentanti*

F. CORDANO, *La geografia degli Antichi*, Laterza, Bari-Roma 1993.

P. A. GIANFROTTA, P. POMEY, *Archeologia Subacquea*, Mondadori, Milano 1981. (analisi completa dei tre testi).

P. IANNI, *Il mare degli Antichi*, Dedalo, Bari 1996.

L' esame sarà costituito da un colloquio tendente ad accertare le conoscenze e le capacità critiche dello studente in merito al programma.

## *Avvertenze*

Nell'ambito del corso sono previste visite ai siti ed ai musei di interesse romano della Sardegna. Agli studenti del corso è aperta la partecipazione (secondo la disponibilità dei posti) agli scavi archeologici di Neapolis (Sardegna) e di Lixus (Marocco).

## *Proposte per la commissione esami di profitto*

### *Commissari effettivi*

*Professore ufficiale della materia* Raimondo Zucca

*Docente di materia affine* Attilio Mastino

*Commissari supplenti* Paola Ruggeri, Antonio Ibba

## *Diario delle prove di esame*

Sessione estiva	Orale	1° appello	22 - 05 - 03	ore 9,30
		2° appello	12 - 06 - 03	ore 9,30
Sessione autunnale	Orale	1° appello	09 - 09 - 03	ore 9,30
		2° appello	30 - 09 - 03	ore 9,30
Sessione straordinaria	Orale	unico appello	12-02-2004	ore 9,30

## *Orario delle lezioni e delle esercitazioni*

Lunedì ore 16-18

Martedì ore 9-11

Mercoledì ore 9-11

## **Antropologia culturale**

Corso/i di laurea/diploma: Scienze delle professioni educative di base (classe 14)

<i>Docente</i>	Franco Lai
<i>e-mail</i>	francolai@tiscali.it
<i>Ricevimento studenti,</i>	
<i>laureandi, tutorato</i>	mercoledì ore 10-13, giovedì ore 10-13
<i>Crediti</i>	5
<i>Periodo di svolgimento</i>	1° semestre

### *Obiettivi formativi*

Fornire una preparazione di base sui temi studiati dall'antropologia culturale, i suoi metodi di ricerca, il suo ruolo nelle scienze sociali contemporanee e nella comprensione del mondo contemporaneo.

### *Programma e modalità di svolgimento del corso*

Il concetto di cultura; la diversità cultuale; l'arte e il mito; la vita materiale; parentela, famiglia e matrimonio; il sistema mondiale; locale e globale. Le lezioni si svolgeranno utilizzando il manuale come testo di base ma operando approfondimenti su singoli temi da individuare nel corso delle lezioni.

### *Bibliografia per gli studenti frequentanti*

E. A. SCHULTZ, R. H. LAVENDA, *Antropologia culturale*, Zanichelli, Bologna, 1999.

### *Bibliografia per gli studenti non frequentanti*

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere il seguente testo:

F. LAI, L. DRAETTA, C. MAXIA, F. TIRAGALLO, *Il senso dei luoghi. Pratiche e rappresentazioni dello spazio nella Sardegna sud-orientale*, CUEC, Cagliari, 2001.

## **Antropologia culturale**

Corso/i di laurea/diploma: Servizio sociale a indirizzo europeo (classe 6). Il corso sarà mutuato come secondo semestre per la laurea triennale in Scienze delle professioni educative di base (classe n. 18) e per il Corso di laurea in Scienze dell'educazione.

<i>Docente</i>	Gabriella Mondardini
<i>E-mail</i>	gmondard@ssmain.uniss.it
<i>Ricevimento studenti, laureandi, tutorato</i>	mercoledì ore 11-12, giovedì ore 11-12
<i>Crediti</i>	5
<i>Periodo di svolgimento</i>	2° semestre

### *Obiettivi formativi*

Il programma è finalizzato a fornire una consapevolezza critica della diversità delle culture e della dinamica dell'identità, in relazione alle "pratiche dei luoghi" e ai saperi locali.

### *Programma e modalità di svolgimento del corso*

Il programma propone un percorso critico degli approcci contemporanei ai temi della cultura e dell'identità, identificando procedure di ricerca e casi etnografici mirati in tema di pratiche dei luoghi e saperi locali.

Il corso propone lezioni sui temi della cultura, dell'identità e della ricerca antropologica, ed esercitazioni sui casi etnografici.

### *Bibliografia per gli studenti frequentanti*

C. GEERTZ, *L'impatto del concetto di cultura sul concetto di uomo*, in Id., *Interpretazione di culture*, Bologna, Il Mulino, 1987.

U. HANNERZ, *Quando la cultura è ovunque. Riflessioni su un concetto a cui teniamo*, in Id., *La diversità culturale*, Bologna, Il Mulino, 2001.

G. MONDARDINI (a cura di), *Miti della natura/mondi della cultura*, Sassari, EDES, 2000.

F. REMOTTI, *Contro l'identità*, Bari, Laterza, 1996.

### *Bibliografia per gli studenti non frequentanti*

C. GEERTZ, *L'impatto del concetto di cultura sul concetto di uomo*, in Id., *Interpretazione di culture*, Bologna, Il Mulino, 1998.

U. HANNERZ, *La diversità culturale*, Bologna, Il Mulino, 2001.

G. MONDARDINI (a cura di), *Miti della natura/mondi della cultura*, Sassari, EDES, 2000.

F. REMOTTI, *Contro l'identità*, Bari, Laterza, 1996.

## Antropologia sociale

Corso/i di laurea/diploma: Scienze delle professioni educative di base (classe 18); Scienze dell'educazione.

<i>Docente</i>	Gabriella Mondardini
<i>E-mail</i>	gmondard@ssmain.uniss.it
<i>Ricevimento studenti, laureandi, tutorato</i>	mercoledì ore 11-12, giovedì ore 11-12
<i>Crediti</i>	5
<i>Periodo di svolgimento</i>	1° semestre

### Obiettivi formativi

Il programma si propone di affinare la conoscenza delle pratiche della ricerca antropologica, concentrandosi su temi specifici quali il corpo, la salute e la malattia.

### Programma e modalità di svolgimento del corso

Il programma propone un percorso di riflessione che, partendo da uno sguardo comparativo alle differenti pratiche materiali, sociali e simboliche che riguardano il corpo, la salute e la malattia, conduce alla consapevolezza critica della nostra cultura.

Il corso prevede lezioni frontali, esercitazioni, anche supportate da materiali audiovisivi.

### Bibliografia per gli studenti frequentanti

L'esame verterà su quanto trattato nelle lezioni e parti dei seguenti testi:

R. LIONETTI, *Van Gennep in sala operatoria*, in D. COZZI e D. NIGRIS, *Gesti di cura*, Torino, Coibri, 1996

G. MONDARDINI, *Narrazioni sulla scena del parto*, Sassari, Edes, 1999.

G. MONDARDINI (a cura di), *Antropologia della salute in Mozambico*, Sassari, EDES, 2002 (solo i saggi in italiano).

F. REMOTTI, *Prima lezione di antropologia*, Bari, Laterza, 2000.

V. TURNER, *Un medico ndembu all'opera*, in Id., *La foresta dei simboli*, Brescia, Morcelliana, 1992.

### Bibliografia per gli studenti non frequentanti

L'esame verterà sui seguenti testi:

B. FIORE, *Il bosco del guaritore*, Torino, Bollati Boringhieri, 2001.

R. LIONETTI, *Van Gennep in sala operatoria*, in D. COZZI e D. NIGRIS, *Gesti di cura*, Torino, Coibri, 1996.

G. MONDARDINI, *Narrazioni sulla scena del parto*, Sassari, Edes, 1999.

G. MONDARDINI (a cura di), *Antropologia della salute in Mozambico*, Sassari, EDES, 2002 (solo i saggi in italiano).

F. REMOTTI, *Prima lezione di antropologia*, Bari, Laterza, 2000.

V. TURNER, *Un medico ndembu all'opera*, in Id., *La foresta dei simboli*, Brescia, Morcelliana, 1992.

## Archeologia cristiana

Corso/i di laurea/diploma: Scienze dei beni culturali (Classe 13), *curriculum* in Beni storico-artistici e archeologici

Docente	Pier Giorgio Spanu San Vero Milis (OR), Via Mazzini 4 - 348/7614702 <i>Dipartimento di Storia:</i> 079/ 2065231 <a href="mailto:piergiorgiospanu@virgilio.it">piergiorgiospanu@virgilio.it</a>
E-mail	
Ricevimento-colloquio	
studenti	lunedì e martedì ore 17-20 Dip. di Storia
Tutorato	martedì ore 18 - 20 Dip. di Storia
Crediti	5
Periodo di svolgimento	2° semestre

### Obiettivi formativi

Conoscenza della storia del cristianesimo antico e dei monumenti legati alla sua diffusione.

### Programma e modalità di svolgimento del corso

Definizione dell'Archeologia Cristiana e rapporti con le discipline affini. Le fonti per l'Archeologia Cristiana. Appunti di storia della disciplina. Topografia cimiteriale. Gli edifici di culto cristiani. La cristianizzazione delle campagne. Archeologia Cristiana della Sardegna.

Il corso si articola in lezioni frontali con il sussidio di materiale illustrativo. Nell'ambito del corso sono previste visite ai siti della Sardegna che rivestono particolare interesse per i periodi tardoantico e altomedievale e ai musei. Agli studenti del corso è aperta la partecipazione (secondo la disponibilità dei posti) agli scavi archeologici di Neapolis (Sardegna) e di Lixus (Marocco); si prevedono inoltre campagne di prospezione archeologica nei territori delle città antiche di Cornus e Neapolis, in Sardegna.

### Bibliografia per gli studenti frequentanti

P. PERGOLA, *Le catacombe romane. Storia e topografia*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1997 (riedito da Carocci, Roma).

P.G. SPANU (a cura di), *Insulae Christi. Il cristianesimo primitivo in Sardegna, Corsica e Baleari*, edizioni S'Alvure, Oristano 2002.

P. TESTINI, *Archeologia Cristiana*, Edipuglia, Bari 1980 (seconda edizione);

Nel corso delle lezioni saranno suggeriti altri testi che aggiornano e approfondiscono alcune parti della bibliografia consigliata.

L'esame sarà costituito da un colloquio tendente ad accertare le conoscenze e le capacità critiche dello studente in merito al programma.

## *Bibliografia per gli studenti non frequentanti*

P. PERGOLA, *Le catacombe romane. Storia e topografia*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1997

(riedito da Carocci, Roma).

P.G. SPANU (a cura di), *Insulae Christi. Il cristianesimo primitivo in Sardegna, Corsica e Baleari*, edizioni S'Alvure, Oristano 2002.

P.G. SPANU, *Martyria Sardiniae. I santuari dei martiri sardi*, edizioni S'Alvure, Oristano 2000.

P. TESTINI, *Archeologia Cristiana*, Edipuglia, Bari 1980 (seconda edizione).

Si prega di concordare col docente eventuali altri testi che aggiornino e approfondiscano alcune parti della bibliografia consigliata.

## *Proposte per la commissione esami di profitto*

*Professore ufficiale della materia* Pier Giorgio Spanu

*Docente di materia affine* Raimondo Zucca

*Commissari supplenti* Attilio Mastino, Paola Ruggeri,

Franco Campus

## *Diario delle prove d'esame*

### *Sessione estiva 2003*

1° appello	22 - 05 - 03	ore 9,30
2° appello	12 - 06 - 03	ore 9,30

### *Sessione autunnale 2003*

1° appello	09 - 09 - 03	ore 9,30
2° appello	30 - 09 - 03	ore 9,30

### *Sessione straordinaria 2004*

1° appello	16 - 01 - 04	ore 9,30
2° appello	19 - 02 - 04	ore 9,30

## *Orario delle lezioni e delle esercitazioni*

Lunedì ore 16 - 17; Martedì ore 9 - 11; Mercoledì ore 9 - 10

## Archeologia delle province romane

CORSO/I DI LAUREA/DIPLOMA: Scienze dei beni culturali (classe 13), curriculum Beni storico-artistici e archeologici

Docente	Alessandro Teatini
e-mail	teatini@infinito.it
Ricevimento studenti, laureandi, tutorato	martedì e mercoledì ore 14,30-15,30 in Via Zanfarino; per appuntamenti: 079/2065233 (Dipartimento di Storia), 347/7583448 o 079/985166 (personalali).
Crediti	5
Periodo di svolgimento	2° semestre

### Obiettivi formativi

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze di base sull'archeologia e l'arte del mondo romano, con particolare riguardo agli ambiti provinciali e con alcuni approfondimenti su temi specifici.

### Programma e modalità di svolgimento del corso

La formazione e l'organizzazione dell'impero; l'amministrazione delle province. Il problema dell'«arte provinciale»; la produzione artistica del mondo romano. Il nucleo centrale del corso sarà costituito dalle lezioni incentrate sul problema dell'«arte provinciale» e sulla produzione artistica del mondo romano; la parte di inquadramento più marcatamente storico sulla formazione e sull'organizzazione dell'impero sarà organizzata come seminari.

### Bibliografia per gli studenti frequentanti

- R. BIANCHI BANDINELLI, *Roma. L'arte romana nel centro del potere*, ed. BUR Arte - Rizzoli, Milano, 1988.  
R. BIANCHI BANDINELLI, *Roma. La fine dell'arte antica*, ed. BUR Arte - Rizzoli, Milano, 1988.  
C. VISMARA, *Il funzionamento dell'impero*, ed. Latium, Roma, 1989.

### Bibliografia per gli studenti non frequentanti

- R. BIANCHI BANDINELLI, *Roma. L'arte romana nel centro del potere*, ed. BUR Arte - Rizzoli, Milano, 1988.  
R. BIANCHI BANDINELLI, *Roma. La fine dell'arte antica*, ed. BUR Arte - Rizzoli, Milano, 1988.  
R. BIANCHI BANDINELLI, "Gusto e valore dell'arte provinciale", *Storicità dell'arte classica*, ed. De Donato, Bari, 1973, pp. 381-413.  
G.A. MANSUELLI, in *EAA*, vol. VI, voce «Provinciale, Arte» (pp. 519-527).  
C. VISMARA, *Il funzionamento dell'impero*, ed. Latium, Roma, 1989.

## Archeologia e storia dell'arte greca e romana I

Corso/i di laurea/diploma Scienze dei beni culturali (classe 13), *curriculum* in Beni storico-artistici e archeologici; Lettere (classe 5)

<i>Docente</i>	Giampiero Pianu
<i>E-mail</i>	tel. 079/229697- 2065233 gpianu@libero.it
<i>Ricevimento studenti, laureandi, tutorato</i>	verrà comunicato insieme agli orari delle lezioni
<i>Crediti</i>	5
<i>Periodo di svolgimento</i>	2° semestre

### Obiettivi formativi

Verranno delineate le principali tendenze attuali della critica della Storia dell'Arte Greca ed si affronteranno problemi di esegeti di singole opere sia dal punto di vista formale, che iconografico e iconologico.

### Programma e modalità di svolgimento del corso

Il corso comprenderà lezioni frontali, esercitazioni e viaggi di istruzione. Nell'ambito del corso verranno organizzati stages di scavo didattico le cui modalità di attuazione verranno definite in seguito.

### Bibliografia per gli studenti frequentanti

R. BIANCHI BANDINELLI , *Introduzione all'Archeologia*, Laterza, Roma-Bari 1976.  
R. BIANCHI BANDINELLI, E. PARIBENI, *L'Arte dell'Antichità classica, I – Grecia*, UTET, Torino 1975.

### Bibliografia per gli studenti non frequentanti

Da concordare col docente.

## **Archeologia e storia dell'arte greca e romana II**

Corso/i di laurea/diploma: Scienze dei beni culturali (classe 13), *curriculum* in Beni storico-artistici e archeologici; Lettere (classe 5)

<i>Docente</i>	Giampiero Pianu
	tel. 079/229697- 2065233
<i>E-mail</i>	gpianu@libero.it
<i>Ricevimento studenti, laureandi, tutorato</i>	verrà comunicato insieme agli orari delle lezioni
<i>Crediti</i>	5
<i>Periodo di svolgimento</i>	2° semestre

### *Obiettivi formativi*

Verranno delineate le principali tendenze attuali della critica della storia dell'Arte Romana e si affronteranno problemi di esegezi di singole opere sia dal punto di vista formale che iconografico e iconologico.

### *Programma e modalità di svolgimento del corso*

Il corso comprenderà lezioni frontali, esercitazioni e viaggi di istruzione. Nell'ambito del corso verranno organizzati stages di scavo didattico le cui modalità di attuazione verranno definite in seguito.

### *Bibliografia per gli studenti frequentanti*

R. BIANCHI BANDINELLI, *Introduzione all'archeologia*, Laterza, Roma-Bari 1976.

R. BIANCHI BANDINELLI, M. TORELLI, *L'Arte dell'Antichità classica, II - Etruria/Roma*, UTET, Torino 1975 (solo per la parte relativa a Roma).

### *Bibliografia per gli studenti non frequentanti*

Da concordare col docente.

## Archeologia fenicio-punica

Corso/i di laurea/diploma: Lettere (classe 5), Scienze dei beni culturali (classe 13)

Docente	Piero Bartoloni
E-mail	p.bartoloni@tiscalinet.it
Ricevimento/colloquio studenti,	
Tutorato studenti	
Crediti	5
Periodo di svolgimento	

### Obiettivi formativi

Conoscenza della storia, della cultura e delle antichità della civiltà fenicia e punica, finalizzata allo studio della storia del Mediterraneo antico e della Sardegna.

### Programma e modalità di svolgimento del corso

Storia dei Fenici in Oriente e in Occidente; urbanistica delle città fenicie in Oriente e loro sviluppo in Occidente, dalle origini al tardo ellenismo.

Il corso si articola in lezioni frontali con il supporto di materiale illustrativo; analisi diretta di materiale archeologico relativo alla civiltà fenicia e punica.

### Bibliografia per gli studenti frequentanti

P. BARTOLONI, *La necropoli di Bitia-I*, Roma 1996.

P. BARTOLONI, *La necropoli di Monte Sirai-I*, Roma 2000.

P. BARTOLONI - S.F. BONDÌ - S. MOSCATI, *La penetrazione fenicia e punica in Sardegna, Trent'anni dopo*, Roma 1997.

S. MOSCATI, *Il mondo dei Fenici*, Roma 1966, pp. 29-58.

L'esame sarà costituito da un colloquio tendente ad accettare nel candidato il livello di conoscenza della civiltà fenicia e punica e le capacità di analisi dei documenti archeologici.

### Bibliografia per gli studenti non frequentanti

P. BARTOLONI, *La necropoli di Bitia-I*, Roma 1996.

P. BARTOLONI, *La necropoli di Monte Sirai-I*, Roma 2000.

P. BARTOLONI - S.F. BONDÌ - S. MOSCATI, *La penetrazione fenicia e punica in Sardegna, Trent'anni dopo*, Roma 1997.

S. MOSCATI, *Il mondo dei Fenici*, Roma 1966, pp. 29-58.

S. MOSCATI, *Italia punica*, Milano 1986.

L'esame sarà costituito da un colloquio tendente ad accettare nel candidato il livello di conoscenza della civiltà fenicia e punica e le capacità di analisi dei documenti archeologici, ottenuti attraverso il loro studio.

*Proposta per la commissione esami di profitto*

*Professore ufficiale della materia* Piero Bartoloni  
*Commissari effettivi* Attilio Mastino, Giampiero Pianu, Paola Ruggeri.  
*Docenti di materia affine* Paolo Bernardini, Raimondo Zucca.  
*Commissari supplenti* Paolo Bernardini, Raimondo Zucca.

## Archeologia fenicio-punica

Corso di laurea/diploma: Operatore dei beni culturali; Conservazione dei beni culturali; Lettere (vecchio ordinamento)

<i>Docente</i>	Piero Bartoloni
<i>E-mail</i>	p.bartoloni@tiscalinet.it
<i>Ricevimento studenti, laureandi, tutorato</i>	martedì ore 11-13
<i>Crediti</i>	
<i>Periodo di svolgimento</i>	annuale

### Obiettivi formativi

Conoscenza della storia, della cultura e delle antichità della civiltà fenicia e punica, finalizzata allo studio della storia del Mediterraneo antico e della Sardegna.

### Programma e modalità di svolgimento del corso

Storia dei Fenici in Oriente e in Occidente; urbanistica delle città fenicie in Oriente e loro sviluppo in Occidente, dalle origini al tardo ellenismo.

La ceramica fenicia: tipologia e cronologia.

Il corso si articola in lezioni frontali con il supporto di materiale illustrativo; analisi diretta di materiale archeologico relativo alla civiltà fenicia e punica.

### Bibliografia per gli studenti frequentanti

P. BARTOLONI, *La necropoli di Bitia-I*, Roma 1996.

P. BARTOLONI, *La necropoli di Monte Sirai-I*, Roma 2000.

P. BARTOLONI - S.F. BONDÌ - S. MOSCATI, *La penetrazione fenicia e punica in Sardegna, Trent'anni dopo*, Roma 1997.

S. MOSCATI, *Il mondo dei Fenici*, Roma 1966, pp. 29-58.

L'esame sarà costituito da un colloquio tendente ad accertare nel candidato il livello di conoscenza della civiltà fenicia e punica e le capacità di analisi dei documenti archeologici.

### Bibliografia per gli studenti non frequentanti

P. BARTOLONI, *La necropoli di Bitia-I*, Roma 1996.

P. BARTOLONI, *La necropoli di Monte Sirai-I*, Roma 2000.

P. BARTOLONI, S.F. BONDÌ, S. MOSCATI, *La penetrazione fenicia e punica in Sardegna, Trent'anni dopo*, Roma 1997.

P. BARTOLONI, C. TRONCHETTI, *La necropoli di Nora*, Roma 1993.

S. MOSCATI, *Il mondo dei Fenici*, Roma 1966, pp. 29-58.

S. MOSCATI, *Italia punica*, Milano 1986.

L'esame sarà costituito da un colloquio tendente ad accertare nel candidato il livello di conoscenza della civiltà fenicia e punica e le capacità di analisi dei documenti archeologici, ottenuti attraverso il loro studio.

*Proposta per la commissione esami di profitto*

*Professore ufficiale della materia*

Piero Bartoloni

*Commissari effettivi*

Attilio Mastino, Giampiero Pianu,  
Paola Ruggeri.

*Docenti di materia affine*

Paolo Bernardini, Raimondo Zucca.

*Commissari supplenti*

Paolo Bernardini, Raimondo Zucca.

## Archeologia medievale

Corso/i di laurea/diploma: Scienze dei beni culturali (classe 13), *curriculum Beni storico-artistici e archeologici*

Docente	Marco Milanese
E-mail	mmilanese@tiscali.it
Ricevimento studenti, laureandi, tutorato	
Crediti	5
Periodo di svolgimento	

*Programma e modalità di svolgimento del corso.*

### I modulo

Nascita e consolidamento dell'archeologia medievale.

L'archeologia medievale oggi. Tutela e programmazione della ricerca.

Il quadro europeo e l'Italia.

Archeologia e storia dei villaggi abbandonati.

La casa rurale medievale. Fonti scritte e fonti archeologiche.

L'incastellamento e l'archeologia dei castelli.

Archeologia urbana e storia della città medievale.

Archeologia delle chiese e archeologia della morte.

Archeologia della produzione.

### II modulo

I villaggi abbandonati della Sardegna.

Il corso monografico verterà sulla discussione delle fasi progettuali, delle domande storiografiche, delle strategie di scavo e dei risultati delle ricerche dirette dal docente nei villaggi abbandonati della Sardegna centro-settentrionale, nella prospettiva di un censimento regionale di questi siti archeologici.

E' previsto un ampio spazio alla didattica sul campo, con ricognizioni intensive ed esercitazioni di rilievo e schedatura degli insediamenti.

L'esame verterà sugli appunti delle lezioni e sulla conoscenza della seguente bibliografia.

## Bibliografia

### I modulo

S. GELICHI, *Introduzione all'archeologia medievale*, Roma (Carocci), 1998.

### II modulo

G. CANU et al., *Insediamenti e viabilità di epoca medievale nelle curatorie di Romangia e Montes, Flumenargia, Coros e Figulinas, Nurru e Ulumetu*, in *La civiltà giudicale in Sardegna nei secoli XI-XIII*, Sassari (Stampacolor), 2002, pp.395-423.

M. MILANESE (a cura di), *Geridu. Archeologia e Storia di un villaggio medievale in Sardegna*,

"Sardegna Medievale", 1, Sassari (C.Delfino ed.), 2001.

M. MILANESE, (a cura di), *Geridu. Miscellanea di Studi 1996 – 2000*, c.d.s.

M. MILANESE, (a cura di), *Vita e morte dei villaggi rurali tra Medioevo ed Età Moderna*, "Atti del convegno nazionale di studi", Sassari – Sorso, 28 – 29 maggio 2001, c.d.s.

Ulteriore bibliografia da consultare sarà segnalata a lezione.

#### *Informazioni per gli studenti*

La frequenza alle lezioni non è in alcun modo obbligatoria. Si consigliano tuttavia gli studenti che intendano sostenere l'esame da non frequentanti di procurarsi appunti completi del corso istituzionale o di contattare il docente entro il mese di febbraio 2003.

Per ulteriori informazioni Marco Milanese è rintracciabile al n. 347/ 6945090.

## **Architettura del paesaggio**

Corso/i di laurea/diploma: Scienze dei beni culturali (classe 13)

<i>Docente</i>	Giuseppe Scanu
<i>E-mail</i>	gscanu@uniss.it
<i>Ricevimento studenti, laureandi, tutorato</i>	
<i>Crediti</i>	martedì, mercoledì, ore 11,30 - 13,00 5 - 2 per Beni archivistici e librari
<i>Periodo di svolgimento</i>	2° semestre

### *Obiettivi formativi*

Il corso si prefigge l'obiettivo di guidare gli studenti in un percorso storico-interpretativo del paesaggio, della sua evoluzione, della sua artificializzazione come paesaggio-progetto fino al paesaggio-immagine dell'arte ed ai paesaggi di oggi. Paesaggio come bene culturale , elementi di pianificazione del paesaggio ed i paesaggi come architettura portante delle nuove idee sulla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali saranno altresì elementi di riflessione del corso, con particolare riguardo ai paesaggi culturali ed ai paesaggi dell'altrove e dei viaggiatori.

### *Programma e modalità di svolgimento del corso*

Il corso sarà differenziato per gli studenti di Beni archivistici e librari cui sono destinati alcune parti fino a 2 crediti. Ad essi in particolare sarà dedicata la parte dei paesaggi della storia, dei paesaggi disegnati, dei paesaggi d'archivio e urbani. Il programma porterà gli studenti dentro il paesaggio, si apprenderà a conoscerlo, leggerlo, riprenderlo/rilevarlo e rappresentarlo; seguirà i canoni della sua evoluzione fino al tentativo di creare uno strumento di potere nella progettazione dei giardini delle residenze di principi e di nobili e dei parchi urbani e delle ville. Verrà posta particolare attenzione sulle tipologie di paesaggio, sull'analisi della ricostruzione dei paesaggi, sulla ricerca di archivio, sulle fonti letterarie, sui resoconti di viaggio. Oltre alle lezioni frontali il corso si baserà su seminari, moduli tematici e visite guidate sul territorio per confrontarsi con l'architettura attuale del paesaggio con elementi di analisi, percezione e valutazione del paesaggio.

### *Bibliografia per gli studenti frequentanti*

E. TURRI, *Il paesaggio come teatro*, Marsilio, Venezia, 1998.  
M. C. ZERBI (a cura di), *Il paesaggio tra ricerca e progetto*, Giappicchelli, Torino, 1994;  
Da tali testi verranno scelte alcune parti in relazione ai curricula.

### *Bibliografia per gli studenti non frequentanti*

I testi della bibliografia per non frequentanti devono essere svolti interamente e dovranno essere integrati con altra bibliografia da concordare con il docente, in particolare per gli studenti di Beni archivistici e librari.

## **Archivistica**

Corso/i di laurea/diploma: Scienze dei beni culturali (classe 13)

<i>Docente</i>	Carla Ferrante
<i>E-mail</i>	
<i>Ricevimento studenti, laureandi, tutorato</i>	
<i>Crediti</i>	5 + 5
<i>Periodo di svolgimento</i>	1° e 2° semestre

### *Obiettivi formativi*

Il corso di Archivista generale intende soffermarsi sugli aspetti teorici della disciplina, sulla definizione dei principi e sui concetti fondamentali, nonché sui rapporti esistenti tra archivistica e storia. L'obiettivo principale è quello di fornire gli elementi necessari per la conoscenza del bene archivistico ai fini della conservazione, della tutela e della valorizzazione degli archivi storici e anche dare gli strumenti necessari per la gestione degli archivi informazione. L'insegnamento teorico viene accompagnato da esercitazioni pratiche su documenti d'archivio in forma tradizionale e mediante l'utilizzo delle tecnologie informatiche.

### *Programma e modalità di svolgimento del corso*

Il corso sarà articolato in 2 moduli :

#### **1° modulo - Parte generale:**

Archivistica teorica, principi e problemi. Concetto di archivio e di documento archivistico. Fasi di vita dell'archivio: corrente, deposito, storico. Gestione dei documenti in ambiente tradizionale e informatico. Selezione e conservazione dei beni archivistici. Archivi statali, archivi degli enti pubblici, archivi non statali, archivi privati ed ecclesiastici. Legislazione archivistica.

#### **2° modulo - Parte monografica:**

Ordinamento e inventariazione degli archivi; standard internazionali di descrizione, strumenti di consultazione.

### *Bibliografia per gli studenti frequentanti*

- P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, La Nuova Italia, Roma 1995.  
L. DURANTI, *I documenti archivistici. La gestione dell'archivio da parte dell'ente produttore*, Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Quaderni della Rassegna, n° 82, Roma 1997.  
M. GUERCIO, *Archivistica informatica, i documenti in ambiente digitale*, Carocci editore, Roma 2002.  
E. LODOLINI, *Archivistica Principi e problemi*, Franco Angeli, Milano, 10 ed. 2002;  
E. LODOLINI, *Organizzazione e legislazione archivistica italiana. Storia, normativa, prassi*, Patron editore, Bologna, 5 ed. 1998;

E. LODOLINI, *Organizzazione e legislazione archivistica italiana. Aggiornamento sommario 1.1.1998-1.1.2000*, Patron editore, Bologna, 2000;  
*La traduzione italiana delle ISAD (G)*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», LV (1995), nn. 2-3, pp. 392- 413.  
S. VITALI, *La nuova versione di ISAD (G)*, in «Archivi & Computer», X (2000), n.1, pp. 41-44;  
*La Traduzione italiana delle ISAAR (CPF)*, curata da S. VITALI, in «Rassegna degli Archivi di Stato», LIX (1999), nn.1-3, pp. 225-252.;  
*Guida generale degli archivi di Stato italiani*, I-IV, Roma 1981-1996, *Introduzione*, I, vol. pp.1-31.  
Durante il corso saranno dati inoltre riferimenti bibliografici e normativi specifici sugli argomenti trattati.

#### *Bibliografia per gli studenti non frequentanti*

P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, La Nuova Italia, Roma 1995.  
C. M. DOLLAR, *Archivistica informatica. L'impatto delle tecnologie e dell'informazione e i metodi dell'archivistica*, a cura di O. Bucci, Macerata, Università di Macerata, 1992.  
L. DURANTI, *I documenti archivistici. La gestione dell'archivio da parte dell'ente produttore*, Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Quaderni della Rassegna, n° 82, Roma 1997.  
M. GUERCIO, *Archivistica informatica, i documenti in ambiente digitale*, Carocci editore, Roma 2002.  
*La traduzione italiana delle ISAD (G)*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», LV (1995), nn. 2-3, pp. 392- 413.  
E. LODOLINI, *Archivistica Principi e problemi*, Franco Angeli, Milano, 10 ed. 2002.  
E. LODOLINI, *Organizzazione e legislazione archivistica italiana. Storia, normativa, prassi*, Patron editore, Bologna, 5 ed., 1998.  
E. LODOLINI, *Organizzazione e legislazione archivistica italiana. Aggiornamento sommario 1.1.1998-1.1.2000*, Patron editore, Bologna, 2000.  
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, *Gli standard per la descrizione degli archivi europei. Esperienze e proposte. Atti del Seminario internazionale, San Miniato, 31agosto-2 settembre 1994*, Roma 1996, Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi n° 40.  
A. ROMITI, *I mezzi di corredo archivistici*, in A. ROMITI, *Temi di Archivistica*, M. Pacini Fazzi, Lucia, 1996, pp. 67-102.  
S. VITALI, *La nuova versione di ISAD (G)*, in «Archivi & Computer», X (2000), n.1, pp. 41-44;  
*La Traduzione italiana delle ISAAR (CPF)*, curata da S. Vitali, in «Rassegna degli Archivi di Stato», LIX (1999), nn.1-3, pp. 225-252.;  
*Guida generale degli archivi di Stato italiani*, I-IV, Roma 1981-1996, *Introduzione*, I vol. pp.1-31;  
Gli studenti non frequentanti sono tuttavia invitati a concordare con il docente la bibliografia integrativa, necessaria per sostenere l'esame.

## **Archivistica speciale**

Corso/i di laurea/diploma: Scienze dei beni culturali (classe 13)

<i>Docente</i>	Paolo Cau
<i>E-mail</i>	
<i>Ricevimento studenti, laureandi, tutorato</i>	tutti i giorni dopo le lezioni
<i>Crediti</i>	5
<i>Periodo di svolgimento</i>	2° semestre

### *Obiettivi formativi*

Il corso mira a fornire le necessarie competenze tecnico - scientifiche negli ambiti propri dell'archivistica speciale nelle sue connessioni con la storia delle istituzioni, da esercitare nella ricerca storico documentaria e nella gestione dei beni archivistici.

### *Programma e modalità di svolgimento del corso*

Lineamenti di archivistica speciale; archivistica speciale e storia delle istituzioni; appoggio alla ricerca in archivio: dalla domanda storiografica alla domanda archivistica; ricostruzione delle trame archivistiche che sottendono alla storia delle istituzioni locali. Il corso prevede attività seminariali con le altre discipline del settore e esercitazioni presso archivi cittadini.

### *Bibliografia per gli studenti frequentanti*

- A. ANTONIELLA, L'archivio comunale postunitario, Firenze, La Nuova Italia, 1979.  
Durante il corso saranno segnalate letture utili ad approfondire gli specifici argomenti trattati.  
E. LODOLINI, "Storia delle istituzioni" e "archivistica speciale", in *Le carte e la storia*, 1996 (II), n. 2.  
I. ZANNI ROSIELLO, *Archivio e memoria storica*, Bologna, Il Mulino, 1987;  
I. ZANNI ROSIELLO, *Andare in archivio*, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. scelte;

### *Bibliografia per gli studenti non frequentanti*

Gli studenti che non possono frequentare saranno tenuti ad alcune letture integrative da confrontare con il docente.

## Bibliografia

CORSO/I DI LAUREA/DIPLOMA: Scienze dei beni culturali (classe 13), curriculum in Beni archivistici e librari

Docente	Edoardo R. Barbieri
e-mail	edarbieri@tiscali.it
Ricevimento studenti, laureandi, tutorato	orario nella bacheca presso lo studio (piazza Conte di Moriana 8, 1° p.) e comunicato all'inizio del corso; comunque nei giorni d'esame e dopo le lezioni
Crediti	5
Periodo di svolgimento	1° semestre

### Obiettivi formativi

Apprendimento di elementi di bibliografia generale e più specifiche competenze sul libro antico.

### Programma e modalità di svolgimento del corso

La bibliografia: storia e prassi della disciplina. La bibliografia analitica e la descrizione del libro antico (produzione, bibliologia, standard di descrizione, repertori bibliografici speciali). Elementi di storia della circolazione e della ricezione libraria.

Le lezioni saranno integrate da seminari, esercitazioni e visite didattiche che verranno comunicate durante il corso.

### Bibliografia per gli studenti frequentanti

L. BALDACCHINI, *Il libro antico*, Roma, Carocci, 2001 nonché 2 saggi del volume *Libri, biblioteche e cultura nell'Italia del Cinque e Seicento*, a cura di E. BARBIERI, D. ZARDIN, Milano, Vita e Pensiero, 2002. È inoltre obbligatoria la lettura di un'opera tra quelle sotto elencate:

E. BARBIERI, *Il libro nella storia*, Milano, CUSL, 2000.

L. BRAIDA, *Stampa e cultura in Europa tra XV e XVI secolo*, Roma-Bari, Laterza, 2000.

L. CANFORA, *La Biblioteca del patriarca*, Roma, Ed. Salerno, 1998.

G. DEL BONO, *La bibliografia*, Roma, Carocci, 2000 (cap. 1, 2 e 9).

E. L. EISENSTEIN, *Le rivoluzioni del libro*, Bologna, Il Mulino, 1995.

L. FEBVRE - H. J. MARTIN, *La nascita del libro*, Roma-Bari, Laterza, 1995.

*La censura libraria nell'Europa del secolo XVI*, a cura di U. ROZZO, Udine, Forum. 1997.

*Libri, editori e pubblico nell'Europa moderna*, a cura di A. PETRUCCI, Roma-Bari, Laterza, 1989.

*Libri, scrittura e pubblico nel Rinascimento*, a cura di A. PETRUCCI, Roma-Bari, Laterza, 1979.

M. LOWRY, *Il mondo di Aldo Manuzio*, Roma, Il Veltro, 1984.

A. NUOVO, *Il commercio librario nell'Italia del Rinascimento*, Milano, Angeli, 1998.

M. I. PALAZZOLO, *I tre occhi dell'editore*, Roma, Archivio Guido Izzi, 1990.

*Storia della lettura nel mondo occidentale*, a cura di G. CAVALLO-R. CHARTIER, Roma-Bari, Laterza, 1995.

### Bibliografia per gli studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti, a integrazione della bibliografia citata, devono dimostrare la conoscenza per intero del volume della DEL BONO indicato e di L. BALSAMO, *La bibliografia. Storia di una tradizione*, Firenze, Sansoni, 1995.

## Biblioteconomia

Corso/i di laurea/diploma: Scienze dei beni culturali (classe 13), *curriculum* in Beni archivistici e librari; Teoria e tecniche dell'informazione (classe 14)

<i>Docente</i>	Edoardo R. Barbieri
<i>e-mail</i>	edbarbieri@tiscali.it
<i>Ricevimento studenti, laureandi, tutorato</i>	orario nella bacheca presso lo studio (piazza Conte di Moriana 8, 1 <sup>o</sup> p.) e comunicato all'inizio del corso; comunque nei giorni d'esame e dopo le lezioni
<i>Crediti</i>	5
<i>Periodo di svolgimento</i>	2 <sup>o</sup> semestre

### *Obiettivi formativi*

Acquisizione delle conoscenze di base relative ai concetti di libro e biblioteca, nonché al funzionamento di quest'ultima

### *Programma del corso*

Il concetto di "libro" fra testo e supporto fisico. La biblioteca e le sue tipologie. Struttura e organizzazione della biblioteca. La legislazione bibliotecaria. Cataloghi e catalogazione. Servizi informatizzati della biblioteca. Elementi di storia delle raccolte librerie.

Le lezioni saranno integrate da seminari, esercitazioni e visite didattiche che verranno comunicate durante il corso.

### *Bibliografia per gli studenti frequentanti*

È inoltre obbligatoria la lettura di un'opera tra quelle sotto elencate:

*La biblioteca*, a cura di C. Di CARLO, Milano, Sylvestre Bonnard, 2001.

A. DE PASQUALE, *I fondi storici delle biblioteche*, Milano, Ed. Bibliografica, 2001.

M. GUERRINI, *Catalogazione*, Roma, Aib (ma Milano, Ed. Bibliografica), 2001.

G. MONTECCHI, F. VENUDA, *Manuale di biblioteconomia*, Milano, Ed. Bibliografica, 2001 da integrare con la lettura di almeno 2 saggi del volume *Libri, biblioteche e cultura nell'Italia del Cinque e Seicento*, a cura di E. Barbieri - D. Zardin, Milano, Vita e Pensiero, 2002.

### *Bibliografia per gli studenti non frequentanti*

Alla bibliografia indicata va aggiunta la lettura di:

*Lineamenti di biblioteconomia*, a cura di P. GERETTO, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1996.

## **Botanica sistematica**

Corso/i di laurea/diploma: Scienze dei beni culturali (classe 13), *curriculum* in Beni demo-etno-antropologici ed ambientali

<i>Docente</i>	Silvana Diana
E-mail	diana@uniss.it
<i>Ricevimento studenti, laureandi, tutorato</i>	Dipartimento di Botanica ed Ecologia Vegetale, via Muroni 25 Sassari
<i>Crediti</i>	5
<i>Periodo di svolgimento</i>	1° semestre

### *Obiettivi formativi*

Il corso di Botanica sistematica ha lo scopo di far conoscere sia gli organismi vegetali che possono in certe condizioni interferire, recando danno, con Beni Demo-etno-antropologici, sia i più significativi costituenti della nostra flora e vegetazione. In particolare saranno approfondite le conoscenze sui materiali organici di origine vegetale e forniti elementi per il loro riconoscimento. Per ciascun gruppo sistematico verranno fornite indicazioni sulle relazioni tra organismo e substrato e sulle caratteristiche ecologiche.

### *Programma e modalità di svolgimento del corso*

#### *Lezioni frontali*

##### *Parte generale*

Le cellule vegetali e i livelli di organizzazione.

Cellula procariote e cellula eucariote. Piante a tallo e piante a cormo. La cellula delle Cormofite. Cenni sui tessuti vegetali: parenchimatici, tegumentali, di conduzione, di sostegno, di secrezione. Particolare approfondimento sui tipi di legno e delle fibre principali fibre vegetali. Struttura di una Cormofita.

Le linee essenziali della fisiologia delle piante tipica

Cenni sul bilancio idrico: assorbimento, conduzione e dispersione.

##### *Parte sistematica*

Concetti generali. I taxa e la nomenclatura botanica. La specie e i taxa intraspecifici.

Il concetto di specie. Le categorie taxonomiche.

Procarioti. Differenze tra Archibatteri ed Eubatteri (con particolare riguardo ai Cianobatteri). Cenni sui principali tipi di batteri di maggior interesse.

Eucarioti vegetali. Cenni sulla sistematica e morfologia dei principali gruppi e sulle caratteristiche di maggior rilievo delle alghe (Rodofite, Dinoficee, Crisoficee, Diatomee, Feoficee, Euglene, Clorofite), dei funghi (Fico-Asco- e Basidiomiceti), dei Licheni e delle piante terrestri (Briofite, Pteridofite, Spermatofite: Gimnosperme e Angiosperme).

Principi di ecologia - Ecosistema, fattori biotici e abiotici. Nicchia ecologica. Relazione tra pianta e acqua dell'ambiente e luce: piante idrofite, igrofite, xerofite, mesofite; esigenze materiali ed energetiche.

Biodeterioramento. - I fattori ambientali del biodeterioramento. Meccanismi e fenomenologia del biodeterioramento. Cenni sui metodi di prevenzione e controllo.

Esercitazioni di laboratorio

Riconoscimento dei principali gruppi di organismi implicati nei processi di biodeterioramento di substrati organici. Osservazione e studio di legni, fibre vegetali ecc.

#### *Bibliografia*

G. CANEVA, M.P. NIUGARI, O. SALVADORI, *La biologia nel restauro*. Nardini editore.

P. L. NIMIS, D. PINNA e O. SALVADORI, *Licheni e conservazione dei monumenti*. Editrice CLUEB, Bologna

P. MANDRIOLI, G. CANEVA, *Aerobiologia e beni culturali. Metodologie e tecniche di misura*. Nardini editore.

S. PIGNATTI, 1982 - Flora D'Italia. Edagricole. Bologna.

F. VENTURELLI e L. VIRLI, 1995, *Invito alla Botanica*. Zanichelli, Bologna.

## **Botanica sistematica**

Corso/i di laurea/diploma: Scienze dei beni culturali (classe 13), *curriculum* in Beni storico-artistici e archeologici

<i>Docente</i>	Simonetta Bagella
E-mail	SBagella@uniss.it
<i>Ricevimento studenti, laureandi, tutorato</i>	Dipartimento di Botanica ed Ecologia Vegetale, via Muroni 25 Sassari
<i>Crediti</i>	5
<i>Periodo di svolgimento</i>	1° semestre

### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base per analizzare le problematiche relative alla presenza di organismi vegetali su manufatti di interesse storico-artistico e archeologico. Poiché gli interventi di restauro non possono prescindere da un approccio scientifico mirato a formulare una precisa diagnosi delle cause che determinano i processi di degrado, vengono passati in rassegna i principali gruppi di organismi coinvolti in questi processi e la fenomenologia determinata dalla loro presenza. Per ciascun gruppo sistematico vengono forniti gli strumenti per il riconoscimento in campo o in laboratorio e indicazioni sulle condizioni ecologiche, in particolare il microclima e il substrato, che ne favoriscono la presenza e lo sviluppo.

### *Programma e modalità di svolgimento del corso*

#### *Lezioni frontalì*

##### *Cenni di biologia generale*

La cellula e l'organizzazione cellulare: cellula procariote ed eucariote. Caratteristiche della cellula vegetale.

Organismi unicellulari e pluricellulari. Tessuti, organi e apparati.

Metabolismo cellulare: organismi autotrofi ed organismi eterotrofi. Parassiti, saprofiti e simbionti. Respirazione aerobia ed anaerobia.

##### *Elementi di botanica sistematica*

La classificazione dei vegetali: origine della sistematica ed evoluzione dei sistemi tassonomici, generalità sui sistemi di classificazione, la specie e i taxa intraspecifici, la gerarchia sistematica, linee generali della classificazione dei vegetali.

Tallofite e cormofite. Struttura ed organizzazione di una pianta cormofita. Le modificazioni del cormo. Adattamenti alla disponibilità di acqua. Adattamenti alla disponibilità di luce.

Morfologia, ecologia e sistematica dei principali gruppi di organismi vegetali con particolari riferimento a quelli implicati nei processi di biodeterioramento.

Regno Monera

Regno Protista  
Regno Funghi. Licheni  
Regno Plantae  
*Principi di ecologia*  
Ecosistema, fattori biotici e abiotici  
Nicchia ecologica  
Adattamenti alla disponibilità di acqua e di luce  
*Biodeterioramento*  
I fattori ambientali del biodeterioramento  
Meccanismi e fenomenologia del biodeterioramento  
Cenni sui metodi di prevenzione e controllo  
Esercitazioni di laboratorio  
Riconoscimento dei principali organismi implicati nei processi di biodeterioramento

#### *Bibliografia*

- CANEVA G., NUGARI M.P. e SALVADORI O., *La biologia nel restauro*. Nardini editore.  
MANDRIOLI P. e CANEVA G., *Aerobiologia e beni culturali. Metodologie e tecniche di misura*. Nardini editore.  
NIMIS P. L., PINNA D. e SALVADORI O. *Licheni e conservazione dei monumenti*. Editrice CLUEB, Bologna  
PIGNATTI S., 1982 *Flora D'Italia*. Edagricole. Bologna.  
VENTURELLI F. e VIRLI L., *Invito alla Botanica*. Zanichelli, Bologna 1995.

## **Cartografia tematica**

Corso/i di laurea/diploma: Scienze dei beni culturali (classe 13); Lettere (classe 5)

<i>Docente</i>	Giuseppe Scanu
<i>E-mail</i>	gscanu@uniss.it
<i>Ricevimento studenti, laureandi, tutorato</i>	lunedì, martedì, mercoledì 11,30 - 13,00
<i>Crediti</i>	5
<i>Periodo di svolgimento</i>	1° semestre

### *Obiettivi formativi*

La cultura come base ideale per realizzare, leggere e interpretare le carte tematiche è alla base del corso. Fornire agli studenti gli elementi per leggere, capire e interpretare il territorio, per riconoscere gli effetti della diffusione dei fenomeni spaziali sui sistemi fisici e antropici, cogliere gli aspetti culturali nel loro manifestarsi visibilmente, leggere e interpretare le carte tematiche, nonché apprendere il metodo di raccolta dei dati, elaborazione e rappresentazione delle informazioni sarà ugualmente uno degli obiettivi formativi fondamentali.

### *Programma e modalità di svolgimento del corso*

Introduzione alla cartografia; cenni di storia della cartografia e di evoluzione delle rappresentazioni; problemi e metodi di lettura delle carte; il linguaggio cartografico; dalla costruzione alla lettura delle carte tematiche con esempi guidati ed applicati a territori scelti come aree campione. Il dato geografico e la sua rappresentazione. Le carte tematiche dei dati statistici; le carte tematiche territoriali. Principi e metodi di telerilevamento; guida alla fotointerpretazione. I sistemi informativi geografici: utilizzo ed utilità; esempi di G.I.S.

Il corso verrà svolto in laboratorio e sarà basato su 30 ore di lezioni frontali oltre ad un certo numero di ore di esercitazioni da concordare con gli studenti in funzione del livello di formazione da perseguire. Nelle lezioni verranno forniti i principi teorici e pratici del programma previsto; nella esercitazione verrà guidato lo studente all'utilizzo della carta e degli altri sistemi di informazione geografica. Sono previsti stages di formazione/applicazione/esercitazione sul campo. Attività seminari, soprattutto per gli studenti dei *curricula* di Beni archeologici e artistici, finalizzate alla conoscenza del territorio regionale, alla sua evoluzione, alle problematiche inerenti alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali, verranno concordate direttamente.

### *Bibliografia per gli studenti frequentanti*

A. LODOVISI, S. TORRESANI, *Storia della cartografia*, Pàtron, Bologna, 1996.

Altra bibliografia, appunti, ecc., verrà fornita durante il corso.

### *Bibliografia per gli studenti non frequentanti*

E. CASTI MORESCHI, *L'ordine del mondo e la sua rappresentazione*, Unicopli, Milano, 1998.

Eventuale altra bibliografia di riferimento potrà essere fornita contattando direttamente il docente.

A. LODOVISI, S. TORRESANI, *Storia della cartografia*, Pàtron, Bologna, 1996.

## **Chimica applicata ai beni culturali**

(modulo mutuato da Restauro del Libro)

Corso/i di laurea/diploma: Scienze dei beni culturali (classe 13)

<i>Docente</i>	Stefania Marogna
<i>E-mail</i>	stefania.marogna@tiscalinet.it
<i>Ricevimento studenti, laureandi, tutorato</i>	dopo le ore di lezione e per E-mail
<i>Crediti</i>	3
<i>Periodo di svolgimento</i>	

### *Obiettivi formativi*

Il corso è finalizzato a far acquisire la conoscenza di base della chimica applicata al restauro dei beni librari. Fornendo la capacità di individuare le sostanze da impiegare nelle principali problematiche di restauro.

### *Programma e modalità di svolgimento del corso*

Il corso si articolerà in una parte teorica ed una parte pratica e si svolgerà esaminando i seguenti temi: caratteristiche chimico-fisiche della carta a mano e della carta a fabbricazione industriale, degrado del materiale cartaceo e membranaceo, agenti patogeni, acidità della carta, deacidificazione, disinfezione e disinfezione. L'indagine diagnostica, controllo dei parametri ambientali e strumentazione coinvolta.

### *Bibliografia per gli studenti frequentanti*

La bibliografia verrà comunicata durante il corso.

### *Bibliografia per gli studenti non frequentanti*

Gli studenti non frequentanti dovranno prendere contatto con la docente all'inizio del corso.

## Didattica generale

CORSO/I DI LAUREA/DIPLOMA: Scienze dell'educazione - Scienze delle professioni educative di base (classe 18)

<i>Docente</i>	Paolo Calidoni
<i>E-mail</i>	calidoni@uniss.it
<i>Ricevimento studenti, laureandi, tutorato</i>	prima e dopo le lezioni, vedi il calendario in bacheca; su appuntamento da fissare via e-mail
<i>Crediti</i>	10
<i>Periodo di svolgimento</i>	1º semestre

### Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato a fornire i nuclei essenziali del sapere didattico ed una panoramica delle professioni nella formazione.

### Programma e modalità di svolgimento del corso

I contenuti si articolano nelle seguenti aree tematiche principali:

- Oggetto e campi della didattica e della professioni della formazione.
- Progettazione, organizzazione, tecniche e tecnologie, valutazione dell'azione didattica e degli ambienti d'insegnamento-apprendimento.
- Elementi di metodologia delle professioni e della ricerca nei campi della formazione .

Il corso è articolato in cicli intensivi di lezioni alternate e integrate con esercitazioni, seminari, laboratori.

### Bibliografia per gli studenti frequentanti

Testi base (obbligatori per tutti):

- A. CALVANI, *Elementi di didattica*, Carocci, Roma, 2000.  
P. CALIDONI, *Didattica come sapere professionale*, La Scuola, Brescia, 2000.  
C. LANEVE, *Il campo della didattica*, La Scuola, Brescia, 1997.

Almeno un testo a scelta fra i seguenti:

- AA.VV. (a cura di P. CALIDONI), *Ricerca pedagogica*, La Scuola, Brescia, 2001.  
AA.VV. (a cura di C. SCURATI), *Tecniche e significati*, Vita e Pensiero, Milano, 2001.  
M. BALDACCI, *Metodologia della ricerca pedagogica*, B. Mondadori, Milano, 2000.  
M. e P. CALIDONI, *Continuità educativa e scuola di base*, La Scuola, Brescia, 2000  
P. CALIDONI, *Progetto Scuolainfanzia*, Le Stelle, Torino, 1999.  
P. CALIDONI, *Progettazione, organizzazione didattica, valutazione nella scuola dell'autonomia*, La Scuola, Brescia, 2000.  
G. STACCIOLI, *Il gioco e il giocare*, Carocci, Roma, 1998.

### Bibliografia per gli studenti non frequentanti

Testi base come per i frequentanti.

Almeno due testi a scelta fra quelli già indicati per i frequentanti.

## Diplomatica

Corso/i di laurea/diploma: Scienze dei beni culturali (classe 13)

Docente	Umberto Longo
E-mail	ulongo@tiscali.it
Ricevimento studenti, laureandi, tutorato	il Dott. Longo riceve gli studenti al termine delle lezioni
Crediti	5
Periodo di svolgimento	1° semestre

### Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di fornire una conoscenza generale sulla storia, i principi, i metodi e i fini della Diplomatica come disciplina scientifica. Una particolare attenzione è dedicata al ruolo e all'importanza del documento e della memoria documentaria nella cultura medievale. Obiettivo del corso è inoltre garantire agli studenti la conoscenza del documento medievale attraverso l'esame critico delle principali tipologie documentarie.

### Programma e modalità di svolgimento del corso

Il corso intende prendere in esame i principali temi e problemi della Diplomatica medievale ed è articolato in due momenti: uno di carattere generale intende ripercorrere le forme e la genesi della documentazione medievale sulla base del volume di A. Pratesi, *Genesi e forme del documento medievale*, Roma Jouvence 1987 con l'integrazione di una serie di dispense.

Il secondo momento intende trattare una serie di temi centrali che connotano la diplomatica medievale: Il problema del falso nella documentazione medievale; Le cancellerie italiane, con particolare attenzione alla cancelleria pontificia e catalano-aragonese; I rapporti tra Santa Sede e Sardegna; L'edizione dei documenti. All'interno del corso sono previste una serie di esercitazioni su testi e facsimili di documenti.

### Bibliografia per gli studenti frequentanti

A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale*, Roma Jouvence 1987 e una serie di dispense che saranno consegnate nel corso delle lezioni.

### Bibliografia per gli studenti non frequentanti

Gli studenti che non possono seguire il corso sono invitati a rivolgersi a Umberto Longo per concordare una serie di letture da integrare al volume di A. Pratesi, *Genesi e forme del documento medievale*, Roma Jouvence 1987.

## Documentazione

Corso/i di laurea/diploma: Scienze dei beni culturali (classe 13)

Docente	Angelo Ammirati
E-mail	
ricevimento studenti, laureandi, tutorato	lunedì e mercoledì, h 19.00
Crediti	5
Periodo di svolgimento	2° semestre

### Obiettivi formativi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire i concetti base che riguardano la nascita e i supporti della documentazione nel corso del tempo, i soggetti che la producono, i modi e le finalità della conservazione e valorizzazione , nonché gli istituti preposti a tale compito e l'azione di tutela da essi svolta.

### Programma e modalità di svolgimento del corso

Si presenteranno le diverse tipologie di documentazione: sonore, visive, orali, evidenziando le valenze che possono assumere a seconda del contesto di appartenenza, dal valore giuridico a semplice testimonianza di bene culturale. Si analizzerà il concetto di archivio quale complesso organico di documentazione da qualsiasi soggetto prodotta: pubblico o privato, civile o religioso.

Il corso analizzerà ancora la produzione del documento informatico, le modalità di gestione e fruizione, nonché l'impatto che l'informatica ha provocato nel mondo degli archivi, nella comunicazione e trattamento dell'informazione, nella gestione dell'archivio corrente e del *Work flow Management*. Si accennerà alle nuove frontiere che si aprono con l'utilizzo delle reti e dell'archiviazione ottica e gli effetti che scaturiscono da queste applicazioni: trasparenza e partecipazione all'azione amministrativa da parte dei cittadini, facilitazione all'accesso alle informazioni utili per la ricerca storica e la ricerca in generale.

### Bibliografia

- P. CARUCCI, *Il documento contemporaneo. Diplomatica e criteri di edizione*, N.I.S., Roma 1987;  
P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche, ordinamento e conservazione*, N.I.S., Roma 1998.  
L. DURANTI, *I documenti archivistici. La gestione dell'archivio da parte dell'ente produttore*, in «Quaderni della Rassegna degli Archivi di Stato, 82» Roma 1997.  
I. ZANNI ROSIELLO, *Archivi e memoria storica*, Il Mulino, Bologna 1987.  
I. ZANNI ROSIELLO, *Andare in archivio*, Il Mulino, Bologna 1996.  
*Il futuro degli archivi gli archivi del futuro*, Atti del Seminario di studi, Cagliari, 29-31 ottobre 1998, a cura di M. Guercio, in "Archivi per la storia" n. 1-2 Gennaio Dicembre 1999.

*Orario delle lezioni*

Lunedì	ore	17.00/19.00
Mercoledì	ore	17.00/19.00

*Proposte per la Commissione esami di profitto*

*Commissari effettivi:*

*Professore ufficiale della materia* Angelo Ammirati  
*Docente di materia affine* Tiziana Olivari

*Diario delle prove d'esame*

*Sessione estiva*

Orale	I° appello	4-06-2004	ore 17.00
Orale	II° appello	25-06-2004	ore 17.00

*Sessione autunnale*

Orale	I° appello	10-09-2004	ore 17.00
Orale	II° appello	22-10-2004	ore 17.00

*Sessione straordinaria*

Orale	I° appello	giorno da fissare
Orale	II° appello	giorno da fissare

## **Ecologia**

Corso/i di laurea/diploma: Scienze delle professioni educative di base (classe 18)

<i>Docente</i>	Marina Casu
<i>E-mail</i>	mcasu@ssmain.uniss.it
<i>Ricevimento studenti, laureandi, tutorato</i>	tutti i giorni dopo la lezione
<i>Crediti</i>	5
<i>Periodo di svolgimento</i>	2° semestre

### *Obiettivi formativi*

Conoscere e sperimentare percorsi didattici alternativi nel campo della conoscenza, formazione ed educazione all'ambiente sia fisico che socio-genetico.

### *Programma e modalità di svolgimento del corso*

Interazione tra i viventi e l'ambiente fisico; accesso alle risorse e loro gestione; conservazione, gestione e risanamento degli ecosistemi per la sostenibilità della biosfera; la dimensione evolutiva del senso di appartenenza al territorio e dell'identità ecologica; le strategie di mediazione tra soggetto e ambiente nelle società complesse. L'educazione al comprendere per la promozione della salute nella formazione scolastica.

L'attività formativa si attuerà mediante lezioni frontali e lavori di gruppo seminariali.

### *Bibliografia per gli studenti frequentanti*

G. NUVOI, G. M. CAPPALI (a cura di), *Educare all'ambiente a scuola*. Delfino, Sassari 1999.

Uno a scelta tra:

AA.VV. *La seconda vita delle cose*, Erickson 1999.

E. BARDULLA , *Pedagogia ambiente società sostenibile*. Anicia 1998.

A. DURNING, *Quanto basta?* Franco Angeli 1994.

E. GOLDSMITH, *Ecologia della salute, della disoccupazione e della guerra*. Franco Muzzio 1992.

D. WORSTER, *Storia delle idee ecologiche*, Il Mulino, Bologna 1994.

### *Bibliografia per gli studenti non frequentanti*

Da concordare con il docente.

---

## Economia politica

Corso/i di laurea/diploma: Servizio sociale a indirizzo europeo (classe 6)

<i>Docente</i>	Valentino Benedetti
<i>e-mail</i>	benedett@uniss.it
<i>Ricevimento studenti,</i>	
<i>laureandi, tutorato</i>	
<i>Crediti</i>	5
<i>Periodo di svolgimento</i>	

### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di illustrare il funzionamento delle economie di mercato. In particolare saranno analizzati il processo decisionale di famiglie e imprese e la formazione dei prezzi dei beni e dei fattori produttivi.

### *Programma e modalità di svolgimento del corso*

Lezioni ed esercitazioni.

### *Bibliografia per gli studenti frequentanti*

R. H. FRANK, *Microeconomia*, McGraw Hill.

### *Bibliografia per gli studenti non frequentanti*

R. H. FRANK, *Microeconomia*, McGraw Hill

## **Epigrafia greca**

Corso/i di laurea/diploma: Lettere (classe 5)

<i>Docente</i>	Emilio Galvagno
<i>E-mail</i>	
<i>Ricevimento studenti,</i>	
<i>laureandi, tutorato</i>	ore successive alle lezioni
<i>Crediti</i>	5
<i>Periodo di svolgimento</i>	2° semestre

### *Obiettivi formativi*

L'epigrafia greca si prefigge lo studio delle iscrizioni di vario genere e materiale, scritte in lingua greca, con particolare riguardo a quelle di argomento economico e a quelle pubbliche ateniesi.

### *Programma e modalità di svolgimento del corso*

Introduzione: manuali, raccolte epigrafiche, forme di scrittura (1 credito);  
Il problema dell'origine dell'alfabeto greco (1 credito);  
Il privato nell'epigrafia greca (1 credito);  
Lettura ed analisi di alcuni decreti ateniesi (2 crediti).  
Sarà approntata una piccola raccolta di epigrafi, che saranno esaminate nel corso delle lezioni.

### *Bibliografia*

F. GHINATTI, *Profilo di epigrafia greca*, Rubettino, Catanzaro 1998, pp. 69-174.

## **Epigrafia latina**

Corso/i di laurea/diploma: Scienze dei beni culturali (classe 13), *curriculum* in Beni storico-artistici ed archeologici (e, per mutuazione, tutti gli altri corsi di laurea e di diploma ed in particolare il *curriculum* classico del corso di laurea in Lettere (classe 5) e il diploma in Operatore dei beni culturali).

<i>Docente</i>	Attilio Mastino
<i>E-mail</i>	africaro@uniss.it
<i>Crediti</i>	5
<i>Periodo di svolgimento</i>	2° semestre (L'esame può essere annuale concordando con il docente lezioni e programmi)

### *Obiettivi formativi*

Conoscenza approfondita dell'Epigrafia Latina, partendo da un caso sardo.

### *Programma e modalità di svolgimento del corso*

Cenni sull'Epigrafia latina. Epigrafia romana. Storia degli studi epigrafici. Cursus senatorio ed equestre.

Le iscrizioni itinerarie della Sardegna.

La nascita della provincia *Sardinia*. Cenni sullo stato giuridico delle città. La viabilità nelle fonti letterarie. Le titolature imperiali. Le carriere dei governatori provinciali.

Il corso si svolgerà con lezioni frontali e seminari.

### *Bibliografia per gli studenti frequentanti*

L'esame consisterà in una prova orale con discussione sulle lezioni, sulle iscrizioni che saranno commentate e sui seguenti testi:

I. CALABI, *Epigrafia latina*, Milano-Varese 1968 (o altro manuale analogo).

P. MELONI, *L'amministrazione della Sardegna romana da Augusto all'invasione vandalica*, Roma 1958.

E. PAIS, *Storia della Sardegna e della Corsica durante il periodo romano*, a cura di A. MASTINO, Ilisso, Nuoro 1999.

### *Bibliografia per gli studenti non frequentanti*

Prova scritta e prova orale sui testi.

### *Soggiorno di studio*

Per alcuni studenti, si prevede un breve soggiorno di studio in Tunisia, nel sito di *Uchi Maius*, nei mesi di settembre ed ottobre 2003.

### *Recapiti*

Il prof. Mastino è reperibile solitamente dalle 17 alle 21 presso il Dipartimento di Sto-

ria a Palazzo Segni (Viale Umberto n. 52, tel. 2065203); di mattina presso il Rettorato (tel. 228814); in Facoltà è disponibile di mattina al terzo piano di Via Zanfarino (antica camera della vecchia Presidenza), solo per esami e per appuntamento o dopo le lezioni (tel. 229707).

#### *Erasmus*

Per gli studenti che hanno terminato il III anno è possibile la frequenza di un corso parallelo in Storia Antica ed Epigrafia a Bordeaux, Saragozza, Valladolid, Coimbra, Corfù o Liegi (rivolgersi al prof. Giampiero Pianu).

#### *Convegno "L'Africa romana"*

L'Università di Sassari metterà a disposizione borse di studio per studenti che intendano partecipare al XV Convegno internazionale su "L'Africa Romana", che sarà dedicato al tema "Ai confini dell'impero: contatti, scambi, conflitti" (Tozeur 12-15 dicembre 2002).

## Ermeneutica filosofica

Corso/i di laurea/diploma: Filosofia (classe 29)

<i>Docente</i>	Gavina Cherchi
<i>E-mail</i>	kerkig@yahoo.com
<i>Ricevimento studenti, laureandi, tutorato</i>	prima e dopo le lezioni
<i>Crediti</i>	5
<i>Periodo di svolgimento</i>	Corso: 1° semestre Seminario: 2° semestre

### *Obiettivi formativi*

Scopo del corso è indagare filosoficamente alcune figure del mito, e il loro ambiguo statuto simbolico, come immagine chiaroscurella della condizione umana.

### *Programma e modalità di svolgimento del corso*

Il corso, dal titolo *Ermes e Dioniso: gioco, metamorfosi, follia*, è dedicato alla interpretazione della figura di Ermes, al suo rapporto col mondo umano, celeste, ed infero, alla sua costitutiva elusività e liminarità, alla sua operativa simbolicità e di quella, altrettanto elusiva, di Dioniso, e alla sua temibile potenza sovvertitrice e vitale. Il corso sarà seguito (nel secondo semestre), da un seminario di approfondimento di questi temi, che coinciderà anche col seminario previsto dal Corso di Filosofia Teoretica del Prof. M. Visentin (si veda programma relativo).

### *Bibliografia per gli studenti frequentanti*

Per quanti abbiano seguito almeno il 70 per cento delle lezioni:

*Inni omerici, Euripide, Baccanti* (ulteriore bibliografia sarà indicata a lezione).

### *Bibliografia per gli studenti non frequentanti*

Il programma per gli studenti non frequentanti verrà indicato in seguito.

## Esegesi delle fonti storiche medievali

Corso/i di laurea/diploma: Operatore dei beni culturali

Docente	Alessandro Soddu
E-mail	alesoddu@yahoo.com
Ricevimento studenti, laureandi, tutorato	tutti i giorni dopo le lezioni
Crediti	
Periodo di svolgimento	Annuale

### Obiettivi formativi

Il corso si prefigge l'acquisizione di una formazione di base finalizzata all'indagine storica, mediante l'apprendimento della metodologia specifica della disciplina.

### Programma e modalità di svolgimento del corso

Il programma propone un percorso di analisi delle fonti della storia medievale e delle relative problematiche di studio ed edizione, con un approfondimento dedicato alle fonti scritte della Sardegna medievale, in coordinamento con le discipline del settore medievistico e archivistico. Il corso prevede lo svolgimento di esercitazioni pratiche finalizzate ad un più facile e completo approccio alla disciplina.

### Bibliografia

P. CAMMAROSANO, *Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1991.  
P. DELOGU, *Introduzione allo studio della storia medievale*, Bologna, Il Mulino, 1994.  
Saranno distribuite delle dispense che costituiranno parte integrante dell'esame.  
Durante il corso saranno segnalate letture utili ad approfondire gli specifici argomenti trattati. In aggiunta alla bibliografia sopra indicata verranno di volta in volta forniti i necessari strumenti integrativi.

## Esegesi delle fonti storiche medievali

Corso/i di laurea/diploma: Scienze dei beni culturali (classe 13)

Docente	Alessandro Soddu
E-mail	alesoddu@yahoo.com
Ricevimento studenti, laureandi, tutorato	tutti i giorni dopo le lezioni
Crediti	5
Periodo di svolgimento	1° semestre

### Obiettivi formativi

Il corso si prefigge l'acquisizione di una formazione di base finalizzata all'indagine storica, mediante l'apprendimento della metodologia specifica della disciplina.

### Programma e modalità di svolgimento del corso

Il programma propone un percorso di analisi delle fonti della storia medievale e delle relative problematiche di studio ed edizione, con un approfondimento dedicato alle fonti scritte della Sardegna medievale, in coordinamento con le discipline del settore medievistico e archivistico. Il corso prevede lo svolgimento di esercitazioni pratiche finalizzate ad un più facile e completo approccio alla disciplina.

### Bibliografia per gli studenti frequentanti

P. CAMMAROSANO, *Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1991

P. DELOGU, *Introduzione allo studio della storia medievale*, Bologna, Il Mulino, 1994

Saranno distribuite delle dispense che costituiranno parte integrante dell'esame.

Durante il corso saranno segnalate letture utili ad approfondire gli specifici argomenti trattati. In aggiunta alla bibliografia sopra indicata verranno di volta in volta forniti i necessari strumenti integrativi.

### Bibliografia per gli studenti non frequentanti

P. CAMMAROSANO, *Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1991.

P. DELOGU, *Introduzione allo studio della storia medievale*, Bologna, Il Mulino, 1994.

L. GALOPPINI, *Sardegna e Mediterraneo: dai Vandali agli Aragonesi. Antologia di fonti scritte*, Pisa, ETS, 1993.

A. PETRUCCI, *Medioevo da leggere*, Torino, Einaudi, 1992.

## Esegesi e filologia neotestamentaria

Corsi di laurea/diploma: Lettere (classe 5); Scienze dei beni culturali (classe 13); Lettere, Conservazione dei beni culturali (vecchio ordinamento)

<i>Docente</i>	Salvatore Panimolle
<i>E-mail</i>	
<i>Ricevimento studenti, laureandi, tutorato</i>	giovedì 10-11,30, venerdì 10-11
<i>Crediti</i>	10
<i>Periodo di svolgimento</i>	1° semestre

### Obiettivi formativi

1. Conoscenza scientifica dei problemi critico-letterari e storici del Vangelo di Giovanni.
2. Esegesi scientifica di alcune sezioni del Quarto Vangelo.

### Programma e modalità di svolgimento del corso

- A. Presentazione dei problemi letterari e storici concernenti il Quarto Vangelo.
- B. La dottrina caratteristica del Quarto Vangelo: teologia, Cristologia, Ecclesiologia, etica ecc.
- C. Esegesi di Gv 13-21: analisi filologico-letteraria (problematiche di critica testuale e di filologia), struttura delle singole pericope, esegesi dei passi, dottrina elaborata nei diversi brani, problemi storici, ecc.
1. Lezioni accademiche sul Vangelo di Giovanni.
2. Esercitazioni sul tema della Grazia divina nel Nuovo Testamento.
3. Esegesi scientifica della sezione finale del Quarto Vangelo.

### Bibliografia

- AA.VV., Grazia divina e divinizzazione dell'uomo nella Bibbia, Borla, Roma 2002.  
S. A. PANIMOLLE, L'evangelista Giovanni, Borla, Roma.  
S. A. PANIMOLLE, Lettura... del Vangelo di Giovanni, vol. III, EDB, Bologna.

### Proposte per la Commissione esami di profitto

<i>Commissari effettivi:</i>	
<i>Professore ufficiale della materia</i>	S. Panimolle
<i>Docente di materia affine</i>	B. Liperi
<i>Commissari supplenti</i>	M. Cambula, S. Fornaro, F. Sechi

### Orario lezioni ed esercitazioni

Lunedì, Martedì, Mercoledì ore 9-10; Mercoledì ore 10-11 (esercitazione)

---

## **Estetica**

Corso/i di laurea/diploma: Filosofia (classe 29)

<i>Docente</i>	Vittorio Saltini
<i>E-mail</i>	
<i>Ricevimento studenti, laureandi, tutorato</i>	mercoledì ore 19
<i>Orario lezioni</i>	Martedì Mercoledì Giovedì ore 18
<i>Crediti</i>	5 + 5
<i>Periodo di svolgimento</i>	1° e 2° semestre

### *Obiettivi formativi*

*Programma e modalità di svolgimento del corso.*

Tema del corso monografico è l'Estetica di Friedrich Schiller.

### *Bibliografia per gli studenti frequentanti*

Da concordare con il docente

### *Bibliografia per gli studenti non frequentanti*

Da concordare con il docente

## Etnografia della Sardegna

Corso/i di laurea/diploma: Scienze dei beni culturali (classe 13); Teoria e tecniche dell'Informazione (classe 14); Filosofia (classe 29)

Docente	Gerolama Carta Mantiglia
E-mail	cartaman@uniss.it
Ricevimento studenti, laureandi, tutorato	martedì ore 9
Crediti	5
Periodo di svolgimento	2° semestre

### Programma e modalità di svolgimento del corso

Profilo teorico-metodologico delle discipline demoetnoantropologiche. L'antropologia del mondo attuale, identità e modernizzazione, la tradizione italiana di studi demografici o di "folklore". Saranno affrontati temi riguardanti la cultura popolare della Sardegna e in particolare l'artigianato tessile (materie prime, tecnologia, manufatti e rapporti di produzione nella società tradizionale).

Il corso si articola in lezioni frontali con il supporto di materiale illustrativo e lavori di gruppo seminariali.

### Bibliografia per gli studenti frequentanti

G. CARTA MANTIGLIA, *L'ultima seta. Note sulla gelsibachicoltura in Sardegna. L'esperienza di Orgosolo*, in "Almanacco Gallurese", 2, 1993, pp. 47-60.

EADEM, *Artigianato tessile e ricamo nella tradizione*, in Osilo. *Valorizzazione di una Comunità*, in Atti del Convegno - Osilo, 28 novembre, 1997, pp. 107-123.

EADEM, "La produzione del bisso marino", in *Pesca e pescatori in Sardegna mestieri del mare e delle acque interne*, a cura di G. Mondardini, Consiglio Regionale della Sardegna, Cagliari 1997, pp. 89-99.

Oltre il folklore. *Tradizioni popolari e antropologia nella società contemporanea*, a cura di P. CLEMENTE e F. MUGNAINI, Roma, Carocci editore, 2001.

Progetto tessile, identità, cultura e tradizione di Sardegna, Punto di Fuga Editore, Cagliari 1997.

### Bibliografia per gli studenti non frequentanti

G. ANGIONI, *Pane formaggio e altre cose di Sardegna*, Cagliari, Zonza editori, 2000.

G. CARTA MANTIGLIA, *L'ultima seta. Note sulla gelsibachicoltura in Sardegna. L'esperienza di Orgosolo*, in "Almanacco Gallurese", 2, 1993, pp. 47-60.

EADEM, *Artigianato tessile e ricamo nella tradizione*, in Osilo. *Valorizzazione di una Comunità*, in Atti del Convegno - Osilo, 28 novembre, 1997, pp. 107-123.

EADEM, "La produzione del bisso marino", in *Pesca e pescatori in Sardegna mestieri del mare e delle acque interne*, a cura di G. Mondardini, Consiglio Regionale della Sardegna, Cagliari 1997, pp. 89-99.

Oltre il folklore. *Tradizioni popolari e antropologia nella società contemporanea*, a cura di P. CLEMENTE e F. MUGNAINI, Roma, Carocci editore, 2001.

Progetto tessile, identità, cultura e tradizione di Sardegna, Punto di Fuga Editore, Cagliari, 1997.